Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_46_1_DPR_297_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2008, n. 0297/Pres.

Legge regionale 24 maggio 2004, n. 16, articolo 2. Costituzione Consulta regionale dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che all'articolo 2 prevede l'istituzione di una Consulta regionale dei consumatori e degli utenti per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della stessa legge;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopra citato articolo 2, comma 2, della legge regionale 16/2004, la Consulta regionale dei consumatori degli utenti è nominata con decreto del Presidente della Regione e dura in carica per l'intera legislatura;

CONSIDERATO che la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti designata con proprio decreto 8 novembre 2004, n. 0356/Pres. è scaduta per intervenuta fine della IX legislatura;

ATTESO che della Consulta predetta fanno parte l'Assessore regionale competente in materia o suo delegato, che la presiede, il dirigente del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario, un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni iscritte nell'elenco delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, nonché un rappresentante designato da ciascuna delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della regione;

CONSIDERATO che della Consulta fanno parte i rappresentanti delle Associazioni iscritte alla data odierna nell'elenco di cui all'articolo 5 della legge regionale 16/2004, e precisamente:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del vice direttore centrale n. 2489 dd. 11 ottobre 2004 col numero progressivo 1;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del vice direttore centrale n. 3779 dd. 29 novembre 2004 col numero progressivo 2;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto del vice direttore centrale n. 0231 dd. 9 febbraio 2005, col numero progressivo n. 3;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'Orientamento del Consumatore iscritta con decreto del vice direttore centrale n. 0232 dd. 9 febbraio 2005 col numero progressivo 4;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia iscritta con decreto n. 0233 dd. 9 febbraio 2005 col numero progressivo n. 5;
- Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia (OTC) iscritta con decreto del vice direttore centrale n. 2244 dd. 8 agosto 2005, col numero progressivo n. 6;

VISTA la richiesta di designazione a componente della Consulta di data 1 agosto 2008, prot. n. 19385/PROD/COMM., inviata a tutte le Associazioni e le Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura predette;

VISTE le note a mezzo delle quali sono state formulate le designazioni dalle Associazioni e dagli Enti camerali interessati e segnatamente:

- nota di Federconsumatori dd. 8 agosto 2008, pervenuta in data 20 agosto 2008 ad prot. n. 20633/PROD/COMM.;
- nota di Cittadinanzattiva dd. 25 agosto 2008, pervenuta in data 27 agosto 2008 ad prot. 20917/PROD/COMM., successivamente integrata con nota dd. 20 ottobre 2008, pervenuta in data 20 ottobre

2008 ad prot. 25259/PROD/COMM.;
- nota di Lega Consumatori dd. 2 settembre 2008, pervenuta in data 15 settembre 2008 ad prot. 22115/PROD/COMM.;
- nota di Adoc - Associazione per la difesa e l'Orientamento del Consumatore dd. 3 settembre 2008, pervenuta in data 8 settembre 2008 ad prot. 21663/PROD/COMM.;
- nota di Adiconsum dd. 2 ottobre 2008, pervenuta in data 17 ottobre 2008 ad prot. 25176/PROD/COMM.;
- nota di Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia dd. 5 settembre 2008, pervenuta in data 5 settembre 2008 ad prot. 21500/PROD/COMM.;
- nota della CCIAA di Gorizia dd. 6 ottobre 2008, pervenuta in data 6 ottobre 2008 ad prot. 24019/PROD/COMM.;
- nota della CCIAA di Pordenone dd. 30 settembre 2008, pervenuta in data 14 ottobre 2008 ad prot. 24792/PROD/COMM.;
- nota della CCIAA di Trieste dd. 18 settembre 2008, pervenuta in data 19 settembre 2008 ad prot. 22510/PROD/COMM.;
- nota della CCIAA di Udine dd. 17 settembre 2008, pervenuta in data 23 settembre 2008 ad prot. 22779/PROD/COMM., successivamente integrata con nota pervenuta in data 2 ottobre 2008 ad prot. 23224;

RITENUTO comunque di provvedere all'aggiornamento annuale della rappresentanza delle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti non appena il relativo elenco verrà integrato da nuove iscrizioni;
VISTO lo Statuto d'autonomia;

DECRETA

1. E' costituita presso la Direzione centrale attività produttive la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, con la seguente composizione:
Presidente
- l'Assessore regionale alle attività produttive o suo delegato.

Componenti
- il Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario (componente di diritto);
- il signor Edo Billa, designato dalla Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia;
- il signor Aldo Dinallo, designato da Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia;
- l'avv. Keti Muzica, designata da Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia;
- il sig. Antonio Ferronato, designato da Adoc;
- il sig. Giuseppe De Martino, designato da Adiconsum Friuli Venezia Giulia;
- il dott. Alberto Duranti, designato da Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia;
- il cav. Ervino Nanut, designato dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia;
- il rag. Giuseppe Bortolussi, designato dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone;
- la sig.ra Donatella Duiz, designata dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste quale componente effettivo e il dott. Franco Sterpin Rigutti quale membro supplente;
- il signor Alessandro Bin, designato dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Udine.

Segretario
- la sig.ra Clara Premrù, funzionario in servizio presso la Direzione centrale attività produttive.

2. La Consulta regionale dei consumatori e degli utenti dura in carica per l'intera legislatura.
3. In relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Consulta di cui trattasi e alla professionalità richiesta, nonché tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) in ordine alla misura del compenso spettante, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni un gettone di presenza pari a euro 60,00 a seduta.
Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
4. La relativa spesa fa carico all'U.B. 1.3.1.1022 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2008, nonché del Bilancio per gli esercizi finanziari 2008-2010, con riferimento al capitolo 9188 del Programma Operativo di Gestione del 2008 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
5. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_46_1_DPR_299_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2008, n. 0299/Pres.

Rideterminazione della quota di rimborso per l'utilizzo del mezzo di trasporto da parte dei veterinari nell'ambito dell'espletamento delle prestazioni a favore di privati.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 4 della legge regionale 13 luglio 1981, n. 43, "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica" prevede che le tariffe per gli accertamenti e le indagini espletati dai settori, presidi e servizi veterinari dell'Unità sanitaria locale, ora Azienda per i servizi sanitari, a favore dei privati sono stabilite con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli Ordini professionali nei casi in cui ciò sia previsto dalla legislazione vigente;
CONSIDERATO che con proprio decreto 1 luglio 2002, n. 0198/Pres, su conforme deliberazione giuntale 10 giugno 2002, n. 2013, sono state determinate le sopra citate tariffe per il pagamento, da parte dei privati, delle prestazioni in materia di sanità veterinaria effettuate dalle aziende per i servizi sanitari;
CONSIDERATO che nei suddetti provvedimenti è stabilito, altresì, che vengano rimborsate, da parte dei terzi richiedenti, le spese relative al mezzo di trasporto utilizzato dai veterinari per l'espletamento delle prestazioni a pagamento nell'interesse dei terzi, sulla base di una quota fissa, pari a euro 6,00, e di un importo calcolato moltiplicando una quota chilometrica forfetaria per 1/5 del costo di un litro di benzina senza piombo;
Vista la deliberazione giuntale 25 settembre 2008, n. 1914, avente ad oggetto "LR 49/1996, art. 22 - gestione del servizio sanitario regionale: rendiconto economico trimestrale del 30.6.2008";
RILEVATO che nell'allegato 3 alla predetta deliberazione giuntale n. 1914/2008, recante "Prescrizioni urgenti per la gestione del servizio sanitario regionale", è stato disposto che la quota fissa del rimborso per le spese relative al mezzo di trasporto utilizzato dai veterinari per l'espletamento delle prestazioni a favore dei privati, stabilita al punto quattro del dispositivo della deliberazione giuntale n. 10 giugno 2002, n. 2013 e resa esecutiva con proprio decreto 1 luglio 2002, n. 0198/Pres., sia rideterminata in via forfetaria nella misura di euro 10,00;

DECRETA

1. Dal primo ottobre 2008 la quota fissa del rimborso, versata da parte dei terzi richiedenti, delle spese relative al mezzo di trasporto utilizzato dai veterinari per l'espletamento delle prestazioni di medicina veterinaria rese dai professionisti delle Aziende per i servizi sanitari a favore dei privati, stabilita al punto quattro del dispositivo della deliberazione giuntale n. 10 giugno 2002, n. 2013 e resa esecutiva con decreto presidenziale 1 luglio 2002, n. 0198/Pres., è rideterminata, in via forfetaria, nella misura di euro 10,00.

TONDO

08_46_1_DPR_300_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2008, n. 0300/Pres.

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione 18 settembre 2008, n. 1849 concernente "Indicazioni per la gestione delle attività e degli interventi a favore della famiglia a seguito dell'istituzione del Servizio politiche per la famiglia

e della nuova articolazione delle funzioni connesse";
VISTO l'articolo 2, comma 28, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 "Legge strumentale alla manovra di bilancio (Legge strumentale 2008)", così come modificato dall'articolo 9, comma 16, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21), con il quale, nelle more dell'emanazione dei criteri di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), e del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d), della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati, ai soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati, nonché ai soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali per i quali sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, contributi per il sostegno della gestione dei servizi medesimi;
CONSIDERATO che alla data odierna non sono stati ancora stabiliti i criteri di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), nonché approvato il regolamento di cui al medesimo articolo 13, comma 2, lettera d), della legge regionale 20 /2005;
ATTESO che, ai sensi del comma 29 dell'articolo 2 della sopra menzionata legge regionale 30/2007, i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi di cui al comma 28 sono individuati con apposito regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2061;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_46_1_DPR_300_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina in attuazione dell'articolo 2, comma 29 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi per il sostegno della gestione, ai sensi del comma 28 del medesimo articolo, dei seguenti servizi:
a) nidi d'infanzia autorizzati, gestiti da soggetti del privato sociale e privati;
b) nidi d'infanzia aziendali autorizzati gestiti da soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati;
c) servizi integrativi e sperimentali per i quali sia stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati.
2. Non rientrano nella fattispecie prevista al comma 1, lett. c) i servizi ricreativi di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), nonché le sezioni primavera o "ponte" di cui all'articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre

2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Art. 2 destinatari

1. Possono presentare domanda per la concessione del contributo di cui all'articolo 1;
a) i soggetti del privato sociale e privati gestori di nidi d'infanzia autorizzati;
b) i soggetti pubblici diversi dai Comuni singoli o associati gestori di nidi d'infanzia aziendali autorizzati;
c) i soggetti pubblici, del privato sociale e privati gestori di servizi integrativi e sperimentali che abbiano presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.
2. I servizi di cui al comma 1, lettera c) attivati dopo l'entrata in vigore della legge regionale 20/2005 devono possedere, oltre ai requisiti previsti dalle vigenti norme igienico-sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro, i requisiti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), c), d), e), f) ed h), della legge regionale 20/2005, nonché devono destinare una quota dell'orario di lavoro del personale educativo ad attività di aggiornamento, programmazione del lavoro educativo e alla promozione della partecipazione delle famiglie.

Art. 3 criteri e modalità di riparto

1. Le risorse disponibili per sostenere finanziariamente la gestione dei servizi di cui all'articolo 1 vengono suddivise in una quota del 90% per i nidi d'infanzia e in una quota del 10% per i servizi integrativi e sperimentali. L'eventuale disponibilità residua di una delle due quote viene trasferita all'altra quota.
2. La quota del 90% riservata ai nidi d'infanzia è così ripartita:
a) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa tra i nidi d'infanzia in base al valore assegnato alle strutture che accolgono bambini di età inferiore ai 12 mesi. A tal fine viene assegnato valore 1,25 al nido che accoglie bambini a partire dai 3 mesi di età e valore 1 al nido che accoglie bambini a partire dai 9 mesi di età;
b) una quota non inferiore al 5% e non superiore al 10% è suddivisa in base ai seguenti sette indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di 10 punti per ciascun nido d'infanzia, così come meglio specificato all'Allegato A del presente regolamento:
1) tempo dedicato all'attività pedagogica dalle coordinatrici;
2) percentuale di frequenza ai corsi regionali;
3) stabilità del personale educativo;
4) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
5) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo;
6) partecipazione del personale di appoggio agli incontri periodici;
7) definizione dei tempi per l'accoglimento dei bambini;
c) la rimanente quota è ripartita fra i soggetti gestori di nidi d'infanzia in base al numero totale dei bambini accolti nell'anno precedente fino ad un massimo di € 1.600,00 annui per bambino. Il numero dei bambini accolti è calcolato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno solare precedente e non può superare il numero massimo stabilito per la ricettività del nido d'infanzia, maggiorato in misura non superiore al 10% della ricettività della struttura medesima.
3. La quota del 10%, riservata ai soggetti gestori dei servizi integrativi e sperimentali, viene ripartita per gli Spazi gioco ed i Servizi educativi familiari in base al numero dei bambini accolti, calcolato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'anno solare precedente, per i Centri bambini e genitori e per i Servizi sperimentali in base al numero di presenze medie dei bambini nell'anno solare precedente, fino ad un massimo di € 800 annui per bambino. Per i Centri per bambini e genitori e per i servizi sperimentali il contributo viene decurtato secondo il seguente schema:
a) da 71 a 100 giornate di funzionamento del servizio: 25%
b) da 35 a 70 giornate di funzionamento del servizio: 50%.
4. Per i servizi funzionanti a partire dal corrente anno il numero dei bambini accolti e il numero di presenze medie viene calcolato con riferimento al periodo compreso nell'intervallo tra la data di apertura del servizio e la data di presentazione della domanda.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande per accedere ai finanziamenti per gli interventi di cui all'articolo 1, redatte secondo i modelli allegati B, C e D, sono presentate alla struttura regionale competente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 5 concessione, erogazione e rendicontazione

1. I contributi vengono erogati con le seguenti modalità:
a) per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e c), 50% a titolo di acconto e saldo a fronte della presentazione della rendicontazione;
b) per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b) in via anticipata per l'intero ammontare.
2. I beneficiari del contributo effettuano la rendicontazione ai sensi degli articoli 41 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, allegando inoltre il totale delle spese e delle entrate cui si riferisce il contributo relative al servizio.

3. In sede di rendicontazione i contributi concessi sono rideterminati nel caso siano superiori alle spese sostenute, detratte tutte le entrate, comprese quelle derivanti dalle rette.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_46_1_DPR_300_3_ALL2

Allegato A
(riferito all'art. 3, c.2, lett. b)

INDICATORI DI QUALITA'

Compilare per ogni nido mettendo una crocetta sotto alle relative risposte e tenendo come periodo di riferimento ***l'anno scolastico precedente***

1) Il/La coordinatore/coordinatrice dedica settimanalmente all'attività pedagogica organizzativa di ciascun nido un tempo pre-definito e retribuito:
Nido di: ____________________

	meno di 10 ore	Da 11 a 15 ore	Da 16 a 30 ore
	☐	☐	☐
punti:	0	1	2

2) Il/La coordinatore/coordinatrice frequenta i corsi e presenzia agli appuntamenti regionali a loro dedicati promossi dalla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale, Servizio Programmazione interventi sociali , per una percentuale:
Nido di:____________________

	pari al 70%	oltre il 70%
	☐	☐
punti:	1	2

3) Viene garantita la continuità educativa del servizio prevedendo che l'organico del personale educativo del nido venga mantenuto stabile nel corso dell'attività del servizio nell'anno scolastico (senza considerare assenze dovute a malattie e a maternità):
Nido di: ____________________

	Sì, almeno per l'80% dell'organico	Sì, sotto l'80% dell'organico
	☐	☐
punti:	0,50	0

4) Al personale educativo viene destinata una quota dell'orario di lavoro, superiore alle venti ore annuali, alle attività di formazione e aggiornamento, alla programmazione e alla verifica delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie:
Nido di: ____________________

	tra20 e 50 (ore annuali)	tra 51 e 120 (ore annuali)	superiore a 120 ore (ore annuali)
	☐	☐	☐
punti:	0,50	1	2

5) Sono previsti incontri periodici documentati e retribuiti di tutto il personale operante nel servizio, per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative:
Nido di: ____________________

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura o durante l'orario di chiusura del nido all'utenza
	☐	☐
punti:	0	1

6) Anche il personale di appoggio partecipa, alle medesime condizioni, agli incontri di cui al punto precedente:
Nido di: ______________________________

	Si	No
	☐	☐
punti	1	0

DATI SULL'UTENZA

7) Almeno il 90% dei bambini accoglibili in base alla capienza programmata è accolto entro le 4 settimane dall'apertura del servizio dopo la pausa estiva:
Nido di: ______________________________

	Si	No
	☐	☐
punti:	2	0

______________________ ______________________
Luogo e data *Firma*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_46_1_DPR_300_4_ALL3

marca da bollo
(se esenti indicare estremi di esenzione)

Allegato B
(riferito all'art. 3, c. 2)

Modello di richiesta contributo per Gestione Nido d'infanzia

Alla Regione Autonoma FVG
Servizio politiche per la famiglia
Via Lavatoio 1
34132 TRIESTE

Oggetto: L.R. 30/2007 art. 2, comma 28. Finanziamento dei nidi d'infanzia autorizzati gestiti da soggetti del privato sociale e privati
Istanza contributo.

Il sottoscritto (*persona fisica o rappresentante legale della persona giuridica*) ____________________________
gestore del nido d'infanzia denominato _____________________________________
Comune di _______________________,

CHIEDE

che venga concesso il contributo per la gestione del nido d'infanzia di cui all'articolo art. 2, comma 28 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

dichiara

Che il nido d'infanzia è stato autorizzato in data _______________ prot. N. ____________________

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai __________mesi

N° bambini accolti* alla data del 31.12 dell'anno solare precedente n. ______

Servizio avviato nel corrente anno in data _______________________:
N° bambini accolti** alla data del_____________________ n. ______

In allegato alla presente trasmette e sottoscrive **l'Allegato A "Indicatori di qualità"**.

* Il bambino accolto è il bambino che, ammesso e iscritto, occupa un posto al nido. Il numero dei bambini accolti nell'anno solare precedente si calcola sommando al numero dei bambini accolti al 1 gennaio il numero dei nuovi accolti durante l'anno e sottraendo il numero dei dimessi durante l'anno
** i servizi che hanno avviato l'attività nell'anno corrente operano il suddetto calcolo a partire dalla data di apertura del servizio e fino alla data di presentazione della domanda

____

Si richiama l'attenzione sull'art. 76 del D.P.R.. 445/2000 ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal presente è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"
Si allega: fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione

___________________________ ___________________________________
Luogo e data *Firma*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_46_1_DPR_300_4_ALL3

marca da bollo **(se esenti indicare estremi di esenzione)**

Allegato C
(riferito all'art. 3, c. 3)

Modello di richiesta contributo per <u>Gestione Servizio integrativo</u>

Alla Regione Autonoma FVG
Servizio politiche per la famiglia
Via Lavatoio 1
34132 TRIESTE

Oggetto: L.R. 30/2007 art. 2, comma 28. Finanziamento dei servizi integrativi per i quali sia stata presentata domanda di autorizzazione gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati
Istanza contributo.

Il sottoscritto (*persona fisica o rappresentante legale della persona giuridica*) ______________________________
gestore del servizio integrativo denominato ___________________________________
Comune di ________________________,
Corrispondente alla tipologia di cui alla l.r. 20/2005, art. 4, comma 2, lett. _____

CHIEDE

che venga concesso il contributo di cui all'articolo art. 2, comma 28 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, per la gestione del servizio integrativo per il quale è stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

dichiara

Che per il suddetto servizio è stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione in data ___________

Si ammettono alla frequenza bambini di età: dai __________mesi ai __________mesi

Giornate di apertura del servizio: n. giorni alla settimana: _____________
n. mesi di apertura all'anno: ____________

Orario di funzionamento del servizio: *(indicare la/e fascia/e oraria/e di apertura nelle rispettive giornate)*
____

Orario giornaliero di utilizzo da parte degli utenti*: (indicare il numero di ore minime e massime consentite*)
____

N.° bambini accolti* alla data del 31.12 dell'anno solare precedente n. _______
Centri per bambini e genitori:
N. presenze medie** nell'anno solare precedente n. ______
N. giornate di funzionamento nell'anno solare precedente n. ______

Centro per bambini e genitori avviato nel corrente anno in data ___________________
N. presenze medie*** n. _______ N. giornate di funzionamento n. ______

Servizio integrativo avviato nel corrente anno in data ________________________:
N° bambini accolti*** n. _______

* Il bambino accolto è il bambino che, ammesso e iscritto, occupa un posto nel servizio. Il numero dei bambini accolti nell'anno solare precedente si calcola sommando al numero dei bambini accolti al 1 gennaio il numero dei nuovi accolti durante l'anno e sottraendo il numero dei dimessi durante l'anno
**i centri per bambini e genitori prendono in considerazione il numero dei bambini ottenuto dal seguente calcolo: sommare tutte le presenze dei bambini rilevate nei giorni di funzionamento del servizio nell'anno precedente dividerle poi per il numero dei giorni di funzionamento dello stesso anno
*** i servizi che hanno avviato l'attività nell'anno corrente operano il calcolo a valere dalla data di apertura del servizio alla data di presentazione della domanda ____
Si richiama l'attenzione sull'art. 76 del D.P.R.. 445/2000 ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal presente è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"
Si allega: fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione

_____________________________ _____________________________________
Luogo e data *Firma*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_46_1_DPR_300_4_ALL3

marca da bollo **(se esenti indicare estremi di esenzione)**

Allegato D
(riferito all'art. 3, c. 3)

Modello di richiesta contributo per Gestione Servizio sperimentale

Alla Regione Autonoma FVG
Servizio politiche per la famiglia
Via Lavatoio 1
34132 TRIESTE

Oggetto: L.R. 30/2007 art. 2, comma 28. Finanziamento dei servizi sperimentali per i quali sia stata presentata domanda di autorizzazione gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati
Istanza contributo.

Il sottoscritto (*persona fisica o rappresentante legale della persona giuridica*) ______________________________
gestore del servizio sperimentale corrispondente alla tipologia di cui alla l.r. 20/2005, art. 5, comma 4, denominato
____,
Comune di __________________________,

CHIEDE

che venga concesso il contributo di cui all'articolo art. 2, comma 28 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, per la gestione del servizio sperimentale per il quale è stata presentata domanda in data ________________ per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

dichiara

Che per il suddetto servizio è stata presentata domanda per il rilascio dell'autorizzazione in data ___________

Sono ammessi alla frequenza bambini di età: dai __________mesi ai __________ mesi

Giornate di apertura del servizio: n. giorni alla settimana: _____________
n. mesi di apertura all'anno: ____________

Orario di funzionamento del servizio: *(indicare la/e fascia/e oraria/e di apertura nelle rispettive giornate)*
____

Orario giornaliero di utilizzo da parte degli utenti*: (indicare il numero di ore minime e massime consentite*)
____

N. presenze medie* nell'anno solare precedente n. ______

N. giornate di funzionamento nell'anno solare precedente n. ______

Servizio avviato nel corrente anno in data ________________________:
N. presenze medie** n. _______ N. giornate di funzionamento n. ______

* si prendono in considerazione il numero dei bambini ottenuto dal seguente calcolo: sommare tutte le presenze dei bambini rilevate nei giorni di funzionamento del servizio nell'anno precedente e dividerle poi per il numero dei giorni di funzionamento dello stesso anno
** i servizi che hanno avviato l'attività nell'anno corrente rapportano il suddetto calcolo a valere dalla data di apertura del servizio alla data di presentazione della domanda
____

Si richiama l'attenzione sull'art. 76 del D.P.R.. 445/2000 ai sensi del quale "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal presente è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"
Si allega: fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione

____________________________ ____________________________________
Luogo e data *Firma*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_46_1_DAS_PIAN TERR 214

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza 21 ottobre 2008, n. 214

ASP "Solidarietà" di Azzano Decimo (PN). Approvazione modifiche statutarie e mutamento della denominazione in "Solidarietà - Mons. Domenico Cadore".

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Solidarietà" di Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, approvato con decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, n. 14 del 5 luglio 2006, con il quale è stata approvata anche la trasformazione dell'I.P.A.B. in ASP;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Solidarietà" n. 14/2007, avente ad oggetto "Modifiche allo statuto dell'ASP", con la quale è stata proposta la modifica degli articoli 1, 6, 8, 12 e 19;

ATTESO che sugli articoli 1, 6, commi 2 e 3, 8 e 19, riguardanti rispettivamente l'intitolazione dell'Azienda, la figura del rappresentante dei familiari degli ospiti, un nuovo regime delle incompatibilità, il funzionamento del Consiglio di amministrazione, i requisiti necessari per la nomina del direttore generale e la previsione della figura del direttore sostituto in caso di assenza o impedimento del direttore generale, la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali non ha formulato osservazioni;

ATTESO, viceversa, che la medesima Direzione centrale, con nota prot. 3433/4-402-2, del 25 febbraio 2008, sull'articolo 12, commi 6 e 9, riguardanti la nuova disciplina dei requisiti di accesso della figura del direttore generale, ha espresso alcuni rilievi;

VISTA la deliberazione n. 18 del 20 giugno 2008 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Solidarietà" ha accolto i rilievi, procedendo alla elaborazione di un'altra proposta di modifica dell'articolo 12;

CONSIDERATO che l'Ente, stante l'impossibilità dettata da ragioni finanziarie, di assumere una persona dirigenziale a tempo pieno e la necessità di mantenere il regime transitorio in atto, fino al risanamento dell'Azienda, ha deliberato di aggiungere al testo vigente dell'articolo 12, comma 9, il seguente periodo: "In subordine qualora si tratti di incarichi a tempo parziale con orario settimanale non superiore al 50% di quello previsto dal C.C.N.L. di riferimento e a tempo determinato, il Direttore Generale può essere scelto anche tra soggetti aventi esperienza di almeno cinque anni quale dirigente in enti e/o aziende pubbliche e/o private, con incarico di durata massima pari ad un anno, rinnovabile una sola volta per la medesima durata.".

OSSERVATO che nel periodo sopra riportato, le parole "e a tempo determinato" risultano pleonastiche, in quanto l'incarico di direttore generale dell'ASP è a tempo determinato ex lege;

VISTA la conforme nota di precisazione dell'Ente, prot. n. 471 del 14 ottobre 2008;

RITENUTO opportuno elidere dal nuovo testo del comma 9 dell'articolo 12 dello statuto le parole sopra evidenziate;

ATTESO che con deliberazione n. 18 del 20 giugno 2008, il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Solidarietà", al fine di dare alla denominazione dell'Azienda una valenza generale e comprensiva delle diverse istanze degli ospiti, presenti e futuri, ha determinato di proporre la sua variazione da "Mons. Domenico Cadore" a "Solidarietà-Mons. Domenico Cadore";

ATTESO che lo stesso organo amministrativo ha deciso di modificare ulteriormente il testo del comma 2 dell'articolo 6, relativo alla figura del rappresentante dei familiari, sostituendolo con il seguente:

"Il Consiglio di Amministrazione adotta tutte le misure necessarie al fine di garantire la massima partecipazione da parte dei familiari degli ospiti alle decisioni più importanti della vita dell'Azienda, rendendo in particolare pubbliche le decisioni programmatiche assunte con l'approvazione dei documenti contabili, mediante apposita convocazione dei familiari, ovvero nelle forme ritenute più opportune.

Parimenti il Consiglio porta a conoscenza della comunità dei familiari degli ospiti altre tematiche generali, che ritenga di particolare interesse per l'organizzazione e gestione dei servizi complessivamente resi dalla Struttura.";

VISTI i pareri favorevoli alle modifiche statutarie proposte, espressi ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, dai Comuni di Chions e di Pravisdomini, nonché dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, rispettivamente con note del 4 luglio 2008, del 21 agosto

2008 e del 3 luglio 2008;
ATTESO che gli altri soggetti nominanti i componenti il Consiglio di amministrazione dell'ASP, ossia i Comuni di Azzano Decimo e di Fiume Veneto, non si sono espressi nel previsto termine di sessanta giorni dalla richiesta del parere e, pertanto, vanno considerati favorevoli;
RITENUTE le modifiche statutarie proposte, legittime ed opportune;
VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 1, 6, 8, 12 e 19 dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona-ASP "Solidarietà", ora denominata "Solidarietà-Mons. Domenico Cadore", avente sede ad Azzano Decimo, provincia di Pordenone, in via XXV Aprile, 42, per effetto delle quali il nuovo testo risulta essere quello allegato al presente provvedimento, come parte integrante.
2. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona-ASP "Solidarietà-Mons. Domenico Cadore" è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 21 ottobre 2008

SEGANTI

08_46_1_DAS_PIAN TERR 214_ALL

Solidarietà - Mons. D. Cadore. Azienda pubblica di servizi alla persona - Statuto

INDICE

CAPO I - GENERALITÀ

Art. 1 denominazione, sede, origine

1. L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Solidarietà-Mons. D.Cadore", di seguito denominata Azienda, ha la sede legale ad Azzano Decimo, in via XXV aprile, 42.
2. L'Azienda nella sua forma giuridica è il risultato della trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata "Solidarietà". Quest'ultima trae origine dalla volontà dei fondatori che sono le Amministrazioni comunali di Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini e la Banca di

Credito Cooperativo Pordenonese.
3. L'Azienda conserva i diritti e gli obblighi e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'IPAB "Solidarietà".

Art. 2 finalità istituzionali

1. Finalità primaria dell'Azienda è l'assistenza alle persone anziane, nel rispetto della loro dignità e personalità. A tale fine l'Azienda opera nel campo della prevenzione e della riabilitazione della non autosufficienza e provvede all'accoglimento residenziale dei soggetti per i quali risulti non praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, assicurando livelli qualitativi d'eccellenza. Essa pertanto, garantendo la continuità dei servizi in atto all'approvazione del presente statuto, può assumere iniziative di solidarietà socio-economica e di tutela dei diritti, gestire centri sociali e diurni, comunità-alloggio e alloggi autonomi protetti, nonché collaborare alla promozione ed attuazione della domiciliarità, offrendo risposte flessibili e diversificate in relazione ai bisogni.
2. Compatibilmente con le possibilità operative e con le risorse finanziarie disponibili, l'Azienda può intraprendere, nell'ambito dei servizi alla persona, iniziative ed attività strumentali o ulteriori rispetto a quelle rientranti nella finalità primaria, quali:
a. partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;
b. svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
c. gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
d. promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, asili nido, scuole materne, gruppi appartamento e comunità alloggio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
e. condurre, in rapporto con i Comuni e con altri soggetti istituzionalmente deputati, servizi alle fasce relative all'infanzia, all'adolescenza e alle diverse abilità quali: centri di aggregazione giovanile, centri estivi, assistenza domiciliare ai minori, dopo scuola, centri integrati servizi per l'infanzia, sittering, baby parking, informagiovani, centri socio-riabilitativi ed educativi, dopo di noi, progetti speciali;
f. realizzare, condurre e sovrintendere alla gestione di alloggi e strutture abitative per edilizia convenzionata agevolata da destinare in locazione a soggetti bisognosi anche mediante la costituzione di agenzie sociali per l'abitazione, ovvero la promozione di attività volte all'inserimento abitativo di residenti in difficoltà nel reperire un alloggio dignitoso;
g. favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari anche mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali e la gestione convenzionata di presidi farmaceutici;
h. promuovere e condurre, anche in collaborazione con centri formativi, CTP, scuole e centri di ricerca, iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;
i. contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
j. promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi espressione di nuove povertà o povertà estreme (tossicodipendenza, disagio minorile, sofferenza psichica, ex carcerati, senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc.);
k. favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà che non rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente sul collocamento obbligatorio;
l. realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio culturale di cui l'Azienda è espressione.
3. Le attività sono rivolte ai soggetti indicati come destinatari dei servizi e degli interventi sociali dalla vigente normativa regionale, con priorità, nell'ordine, per le persone residenti nel territorio dei Comuni fondatori, dei Comuni facenti parte dell'ambito/distretto Sud e della provincia di Pordenone.
4. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.
5. Nell'ambito della propria autonomia, l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. Può altresì realizzare fusioni con altre istituzioni, fondazioni o aziende sociali, partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere

attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali.

Art. 3 forme di integrazione istituzionale

1. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema locale integrato di interventi e servizi sociali; concorre alla definizione della programmazione ed all'attuazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel proprio ambito territoriale.
2. L'Azienda può realizzare con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati le forme di collaborazione e cooperazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare la gestione di uno o più servizi o di gestire servizi in affidamento.
3. Le forme di collaborazione e cooperazione per la gestione dei servizi sono disciplinate, di norma, mediante convenzione.
4. L'attività dell'Azienda si integra e si coordina con gli interventi e le politiche socio assistenziali e socio-sanitarie della Regione e degli Enti locali territoriali.

Art. 4 patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni mobili ed immobili già appartenuti all'I.P.A.B., quali risultanti dall'inventario dei beni conservato agli atti.
2. Il patrimonio aziendale è consolidato con l'acquisizione di donazioni, di lasciti e mediante la capitalizzazione dell'eventuale risultato positivo della gestione accertato alla chiusura dell'esercizio contabile annuale nei termini definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

CAPO II - ORGANI

Art. 5 organi e funzioni aziendali

1. L'ordinamento dell'Azienda distingue, ai sensi della normativa vigente, le funzioni in: funzioni di indirizzo politico e programmatico, che competono al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente, e funzioni di gestione, che competono al Direttore Generale, oltre a funzioni di controllo in capo al Nucleo di valutazione ed al Revisore contabile.
2. L'Azienda si fa carico di assicurare i titolari delle funzioni di gestione contro i rischi conseguenti al loro espletamento e non derivanti da dolo o colpa grave; detta copertura può venir estesa anche ai titolari delle funzioni di indirizzo.

Art. 6 composizione, nomina e durata del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è formato da cinque componenti, così nominati:
a) un consigliere nominato dal Comune di Azzano Decimo;
b) un consigliere nominato dal Comune di Fiume Veneto;
c) un consigliere nominato dal Comune di Chions;
d) un consigliere nominato dal Comune di Pravisdomini;
e) un consigliere nominato dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.
2. Il Consiglio di Amministrazione adotta tutte le misure necessarie al fine di garantire la massima partecipazione da parte dei familiari degli ospiti alle decisioni più importanti della vita dell'Azienda, rendendo in particolare pubbliche le decisioni programmatiche assunte con l'approvazione dei documenti contabili, mediante apposita convocazione dei familiari, ovvero nelle forme ritenute più opportune.
Parimenti il Consiglio porta a conoscenza della comunità dei familiari degli ospiti altre tematiche generali, che ritenga di particolare interesse per l'organizzazione e gestione dei servizi complessivamente resi dalla Struttura.
3. I consiglieri vengono scelti tra soggetti di comprovata esperienza e qualificazione rispetto all'attività dell'Azienda, che siano iscritti nelle liste elettorali di uno dei Comuni fondatori, e che non si ritrovino in alcuna delle cause di incompatibilità e ineleggibilità previste dall'articolo 7 della L.R. 11.12.2003, n. 19.
4. Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica quattro anni.
5. I componenti del Consiglio d'Amministrazione possono restare in carica per non più di due mandati consecutivi.
6. Il consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto sarebbe dovuto rimanere il consigliere sostituito.

Art. 7 decadenza e revoca degli amministratori

1. La decadenza degli amministratori viene disposta dal Consiglio di Amministrazione a causa di loro gravi violazioni di legge e del presente Statuto ed in particolare:
a) per gravi ed accertate irregolarità nell'esercizio delle funzioni di competenza;
b) per incompatibilità o conflitto con gli interessi dell'Azienda;
c) per mancata partecipazione a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

2. La decadenza è disposta previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta.
3. Gli Enti pubblici e gli altri soggetti che provvedono alla nomina degli amministratori hanno il potere di revocarli nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Art. 8 funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione viene convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione e l'ordine del giorno, oltre al deposito nella sala riunioni, devono pervenire al domicilio indicato dal Consigliere almeno cinque giorni prima della data stabilita per le riunioni ordinarie, almeno tre giorni prima per le riunioni straordinarie e almeno 24 ore prima per le riunioni urgenti, a mezzo posta ordinaria o fax o e.mail. Gli atti afferenti le proposte di deliberazione vengono depositati a disposizione dei Consiglieri 48 ore prima delle adunanze ordinarie e 24 ore prima di quelle straordinarie, nella sala delle riunioni.
1 bis. Formano oggetto delle adunanze ordinarie e devono riportare il voto favorevole della maggioranza dei componenti previsti dallo Statuto, le deliberazioni riguardanti:
- statuto e sue modifiche;
- nomina del Presidente e del Vice Presidente, del Direttore generale e del Revisore contabile;
- bilancio di previsione;
- conto consuntivo;
- assunzione di mutui;
- vertenze giudiziarie e transazioni;
- regolamenti e Carta dei servizi.

1 ter. I processi verbali delle adunanze (deliberazioni) sono redatti dal Direttore o in caso di sua assenza o impedimento, da un membro del Consiglio, incaricato dal Consiglio stesso e sono sottoscritti dal verbalizzante e da chi presiede l'adunanza.
2. Le sedute del Consiglio d'Amministrazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti il collegio di cui all'art. 6, comma 1.
3. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. Le votazioni avvengono in forma palese; hanno luogo a voto segreto quando riguardano persone. A parità di voti, la proposta si intende respinta.
4. Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno possono essere trattati qualora vi consentano tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione, salvo il caso di motivazioni di urgenza insorte dopo la convocazione del Consiglio.
5. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad astenersi dal partecipare all'adozione di atti in cui siano interessati essi stessi o loro parenti ed affini entro il quarto grado o i rispettivi conviventi, ovvero coloro con cui i medesimi siano legati in società di persone o persone giuridiche di cui abbiano comunque funzioni di rappresentanza. L'onere di astensione sussiste anche quando controinteressate siano persone fisiche o giuridiche per le quali uno di detti nessi sia esistito negli ultimi cinque anni.
6. Il dovere di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o comunque di carattere generale, né qualora si tratti di sola applicazione di presupposti di fatto e di diritto e/o di verifica di regolarità e completezza procedimentale in assenza di contenuti discrezionali.
7. Gli amministratori che si astengono dal voto in forza del dovere di astensione non si computano agli effetti dell'adozione delle deliberazioni, ferma restando la condizione di validità delle sedute.
8. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere corrisposte, qualora sia accertata la disponibilità di bilancio, le indennità di funzione e di presenza, da determinarsi annualmente con deliberazione del Consiglio stesso in rapporto ai programmi in essere relativi alla gestione ed entro i seguenti importi lordi massimi:
1. al Presidente un'indennità mensile di funzione non superiore al 50% della misura base spettante al Sindaco di un Comune con popolazione compresa tra 3.000 e 5.000 abitanti; tale indennità sarà attribuita al Vice presidente per i periodi di effettiva sostituzione del Presidente;
2. al Vice presidente (salvo quanto sub a) ed agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione una indennità di presenza non superiore a quella spettante ai Consiglieri comunali di un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti.

9. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per ragioni connesse al loro mandato, con le modalità previste per i consiglieri del Comune di Azzano Decimo.

Art. 9 funzioni d'indirizzo politico-amministrativo

1. Il Consiglio d'Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi ed i programmi di attività e di sviluppo con l'adozione di atti di programmazione, di direttive generali e delle altre deliberazioni previste dal presente Statuto. Verifica l'azione amministrativa e gestionale dell'Azienda anche relativamente alla rispondenza dei risultati rispetto agli indirizzi stabiliti.

Provvede alla nomina del Direttore Generale nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dall'art. 12 ed all'individuazione e assegnazione al Direttore delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
2. Il Consiglio d'Amministrazione ha la competenza a deliberare in merito alle seguenti materie:
a) modificazioni statutarie;
b) regolamenti;
c) bilanci;
d) piani e programmi;
e) collaborazioni e convenzioni con altri enti pubblici o privati;
f) fusioni con altre istituzioni, fondazioni e aziende sociali, costituzione e partecipazione a società, fondazioni e associazioni;
g) progetti di lavori comportanti concessione o autorizzazione edilizia;
h) convalida e decadenza degli amministratori;
i) dotazione organica e disciplina del personale;
l) accettazione di lasciti e donazioni;
m) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali su beni patrimoniali;
n) promozione di vertenze giudiziarie, resistenza in giudizio, transazioni e conciliazioni nelle materie di cui al presente articolo;
o) patrocinio istituzionale;
p) nomine di competenza aziendale.

Art. 10 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio d'Amministrazione fra i suoi componenti, a maggioranza assoluta degli stessi, nella prima seduta presieduta dal Consigliere più anziano.
2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatiche e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni consiliari oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.
3. In caso di necessità od urgenza può assumere disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva, salvo ratifica consiliare della medesima nella successiva seduta utile, e con esclusione degli atti che la legge riserva in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione.
4. Gli atti presidenziali aventi valenza economica impegnano l'Azienda previa loro controfirma da parte del Direttore Generale.
5. In caso di impedimento o di assenza per qualsivoglia motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

Art. 11 Vicepresidente

1. Il Vicepresidente è eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Amministrazione tra i suoi componenti, dopo la nomina del Presidente.

Art. 12 Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.
2. Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio d'Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.
3. Le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, anche di rilievo esterno e/o comportanti discrezionalità non contemplati negli artt. 9 e 10, ed in particolare:
a) l'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione;
c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda;
f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
g) la rappresentanza negoziale dell'Azienda e la sua rappresentanza giudiziale all'infuori dei casi previsti dall'art. 9;

h) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.
4. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo per sette giorni.
5. Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai dirigenti ed ai funzionari responsabili dei singoli Servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, ivi incluso il vicariato della direzione generale. Ad essi ed ai funzionari loro sostituti competono la direzione e la responsabilità degli uffici e strutture cui sono preposti, nonché i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. Può inoltre delegare a funzionari dell'Azienda le specifiche funzioni previste da disposizioni di legge o regolamento.
6. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione. Deve essere scelto, anche al di fuori della dotazione organica, con atto motivato, tra soggetti in possesso di laurea in discipline giuridiche od economiche, aventi specifica capacità professionale e tecnica, nonché idonea esperienza acquisita in enti o aziende socio-assistenziali o socio-sanitarie pubbliche o private operanti nel settore socio-assistenziale o socio-sanitario.
7. Il regime di incompatibilità del Direttore generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento, l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio di amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore generale.
8. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato di durata determinata, e comunque non superiore a quella del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio d'Amministrazione in sede di nomina con apposita deliberazione, tenendo conto dei contratti collettivi vigenti, e può essere aggiornato con le stesse modalità.
9. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio di amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore generale l'assegnazione delle funzioni ad altro dirigente dell'Azienda, determinandone la relativa indennità. In carenza di figure dirigenziali, le funzioni sono assegnate, per un periodo non superiore a tre mesi, ad un consigliere designato dal Consiglio di amministrazione, purchè in possesso dei requisiti prescritti per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale. In subordine, qualora si tratti di incarichi a tempo parziale con orario settimanale non superiore al 50% di quello previsto dal C.C.N.L. di riferimento, il Direttore Generale può essere scelto anche tra soggetti aventi esperienza di almeno cinque anni quale dirigente in enti e/o aziende pubbliche e/o private, con incarico di durata massima pari ad un anno, rinnovabile una sola volta per la medesima durata.
10. Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio d'Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla modalità di valutazione di cui all'art. 16. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio d'Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Art. 13 principi operativi

1. Nell'amministrazione e gestione dell'Azienda si applicano i seguenti principi:
a) massimo sviluppo dell'efficienza ed efficacia dell'attività aziendale, al fine di garantire e migliorare la qualità dei servizi assistenziali nel rispetto assoluto della dignità e libertà di scelta dell'utenza;
b) organizzazione dell'attività sulla base di obiettivi programmatici a livello aziendale e di servizio, correlati alla responsabilizzazione dei singoli ed alla verifica e controllo dei risultati di gestione;
c) trasparenza e correttezza in modo da favorire l'informazione e la conoscenza delle attività da parte della cittadinanza.
2. L'Azienda viene organizzata ed articolata in modo da realizzare autonomamente le finalità statutarie e garantire la massima funzionalità e flessibilità dei servizi offerti unita all'economicità dei costi.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti ai principi definiti dallo statuto.

Art. 14 organizzazione dell'Azienda

1. Il Consiglio d'Amministrazione definisce con regolamento organizzativo, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 13, le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi, le attribuzioni delle singole strutture organizzative e dei relativi responsabili ed i rapporti reciproci tra i servizi e tra questi, il direttore generale e gli organi dell'Azienda.

2. L'Azienda applica la normativa regionale volta alla ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi degli enti locali in materia di personale, di appalti di opere pubbliche e per l'acquisizione di beni e servizi.

Art. 15 personale

1. La dotazione organica del personale è proposta periodicamente dal Direttore Generale, facendo ricorso al metodo della programmazione e verifica periodica, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di contrattazione collettiva, in base alle effettive necessità funzionali connesse con gli obiettivi dell'Azienda ed al livello dei servizi erogati.
2. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono stabiliti dal Regolamento di organizzazione, in conformità ai principi di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità e nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva.
3. Il Consiglio di Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico riguardo all'attività aziendale ed ai rapporti con entità pubbliche territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'Azienda, con riguardo alle necessità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di flessibilità, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi.

Art. 16 controlli

1. Gli strumenti di controllo interno finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile sono disciplinati dal Regolamento di contabilità, che può prevederne l'organizzazione anche in forma associata con altre aziende o con enti locali.

Art. 17 collaborazioni

1. Per la realizzazione delle finalità statutarie, l'Azienda si avvale anche, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che siano necessari sotto il profilo economico- funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti ed altre previste dalla legge.
2. Nello spirito di collaborazione tra tutti i soggetti del welfare locale, l'Azienda può inoltre avvalersi dell'opera di volontari singoli o associati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di organizzazione.

Art. 18 carta dei servizi

1. Il Consiglio di Amministrazione adotta ed aggiorna periodicamente la Carta dei Servizi nella quale vengono definiti in modo trasparente gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti, i servizi offerti e le modalità della loro erogazione.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIALE

Art. 19 ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il regolamento di contabilità definisce i principi, le norme e l'organizzazione contabile dell'Azienda, prevedendo l'applicazione della contabilità economica patrimoniale unita al controllo di gestione. Definisce inoltre, compatibilmente con la normativa in vigore, i requisiti, le modalità di nomina ed i poteri del revisore contabile e gli adempimenti di sua competenza.
3. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
4. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera il bilancio preventivo annuale relativo all'esercizio successivo, unitamente alla relazione illustrativa dello stesso, riferita anche ai programmi che l'Azienda intende sviluppare. I contenuti del bilancio preventivo devono prevedere l'assegnazione delle risorse necessarie alla funzione gestionale rispetto agli obiettivi aziendali definiti e concordati.
5. Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, il Consiglio di Amministrazione delibera il rendiconto con cui si dimostra il risultato della gestione. Esso è composto da:
a) conto del bilancio
b) conto del patrimonio
c) relazione morale del Consiglio di Amministrazione
d) conto economico, ove il regolamento di contabilità abbia previsto l'adozione della contabilità economica.
6. I documenti contabili di cui al presente articolo vengono redatti in base ai requisiti minimi di uniformità previsti da atti normativi e regolamentari adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 20 revisore contabile

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore contabile, anche in forma associata, iscritto al registro dei revisori contabili; la durata dell'incarico, non rinnovabile, è pari a quella dell'organo nominante, salvo il caso che si ricorra al convenzionamento con altri Enti Pubblici, nel qual caso la durata sarà determinata in tal sede, in ogni caso entro i limiti stabiliti dalla legge.

Art. 21 gestione del patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. Tutti i beni conferiti in dotazione, come pure i beni direttamente acquistati dall'Azienda, sono iscritti nel libro dei cespiti e presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari, secondo le norme di legge.
3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.
4. I beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:
a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.
5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.
6. Le rendite patrimoniali nette concorrono alla gestione ordinaria del bilancio e possono altresì essere impiegate nella realizzazione di strutture e nell'acquisizione di strumenti utili per i propri scopi istituzionali, cui non si possa provvedere con i mezzi ordinari.
7. Qualora l'attività d'esercizio si chiuda con un risultato negativo e le entrate disponibili in bilancio non siano sufficienti a ripianarlo entro l'esercizio successivo, l'Azienda può ricorrere alla vendita di patrimonio disponibile.
8. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 norma transitoria

1. In via di prima applicazione del presente statuto, l'I.P.A.B. " Solidarietà" cura gli adempimenti relativi alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda.
2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, che dovranno essere adottati entro un anno dalla costituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda, continuano a trovare applicazione le disposizioni regolamentari già adottate dall'IPAB "Solidarietà".

VISTO: L'ASSESSORE SEGANTI

08-46_1_DDC_ISTR FORM 3366

Decreto del Direttore centrale istruzione formazione e cultura 28 ottobre 2008, n. 3366/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano Operativo Regionale (POG) dell'esercizio 2008, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3301 del 28 dicembre 2008 e successive modificazioni;
CONSIDERATO che per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009, il POG 2008 conferma le direttive emanate con deliberazioni giuntali n. 2438/2007 e n. 2887/2007 con le quali sono state approvate le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, attribuendo al Direttore centrale la competenza in ordine alla definizione analitica del Piano ed alla gestione dei finanziamenti destinati alla sua realizzazione;
EVIDENZIATO che le citate direttive prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative previste da norme di legge e/o regolamento;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 3191/CULT.FP dd. 16 ottobre 2008 con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009;
ATTESA la necessità di dare avvio alla procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative previste da specifiche leggi nazionali e regionali per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali (somma disponibile 600.000,00.- euro);
PRECISATO inoltre che le risorse finanziarie saranno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio 2009, per cui la concessione e la liquidazione dei finanziamenti previsti potrà aver luogo nell'esercizio 2009;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali, da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (somma disponibile 600.000,00.- euro).
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 ottobre 2008

ABATE

08_46_1_DDC_ISTR FORM 3366_ALL

Piano regionale di formazione professionale 2008/2009. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali

Art. 1 oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali, da inserire nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009, previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2 normativa di riferimento

1) Le attività formative oggetto del presente avviso sono disciplinate e finanziate dalla legge regionale n. 76/1982.
2) Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata o dal presente Avviso, si fa riferimento al "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres del 9 gennaio 2008 (BUR del 13 febbraio 2008, N. 7).
3) I contenuti didattici delle attività formative oggetto del presente avviso devono essere definiti nel rispetto delle norme nazionali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 3 soggetti proponenti

1) Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per macrotipologie "A" o "C" per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

1) Denominazione: “Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali”.
2) Durata: Funzionale rispetto alla specifica iniziativa.
3) Destinatari: Giovani e adulti occupati e disoccupati.
4) Attestazione finale: Attestato di frequenza ovvero secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1) L’iniziativa viene attuata con modalità a sportello con valutazione mensile dei progetti.
2) I progetti formativi devono essere presentati sull’apposito formulario on line (denominato “formulario on line Web Forma”) disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.
3) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto) alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.
4) Il formulario va compilato integralmente. Tuttavia, qualora si tratti di corsi che costituiscono riedizione integrale di progetti già approvati dalla Direzione, è possibile far riferimento al progetto già approvato e compilare soltanto i campi relativi ai dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo, sede, ore, numero allievi) ed indicare tutti i contenuti didattici. In questo caso è necessario specificare il codice progetto attribuito dalla Direzione.
5) I progetti devono essere corredati dall’elenco nominativo dei partecipanti e devono risultare attivabili entro i due mesi successivi a quello di presentazione .
6) I progetti formativi possono essere presentati dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2009, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie.
7) I soggetti proponenti possono presentare ogni mese non più di cinque edizioni di ciascun progetto.

Art. 6 verifica preventiva - cause di esclusione

Sono causa di esclusione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo dell’avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto;
d) l’utilizzo di una stessa scheda progetto formativo per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo corso;
e) la mancata completa compilazione della modulistica predisposta dalla Regione per la presentazione dei progetti;

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1) I progetti che superano l’esame preventivo previsto dall’articolo 6 sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sui seguenti criteri:
a) coerenza e qualità progettuale.
2) I progetti che superano la valutazione di ammissibilità, sono inseriti in una graduatoria formata in base alla data di presentazione, approvata mensilmente con Decreto del Direttore centrale, e finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili.
3) I progetti ravvisati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse, possono essere ammessi al finanziamento nel caso di rinuncia da parte dei proponenti di progetti già finanziati in base al presente avviso, qualora la rinuncia intervenga entro il 30 giugno 2009.

Art. 8 realizzazione dell’attività

1) I progetti possono essere avviati con un numero di allievi compreso tra 12 e 25; la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura può autorizzare deroghe al limite minimo e massimo dei partecipanti su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.
2) I progetti approvati e finanziati devono essere realizzati nell’anno formativo 2008/2009; la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura può autorizzare deroghe e consentire pertanto la conclusione dell’attività oltre il termine finale del mese di agosto 2009 su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.

Art. 9 tasse di iscrizione

1) Ai partecipanti ai corsi oggetto del presente avviso è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione,

il cui importo è determinato dal soggetto che eroga la formazione nel limite massimo di 3,00 euro per ogni ora di corso.
2) Il soggetto proponente è tenuto:
a) ad indicare l'importo della tassa di iscrizione nel formulario di presentazione del progetto.
b) a rendicontare alla Regione le somme riscosse a titolo di tassa di iscrizione unitamente al finanziamento regionale.

Art. 10 finanziamento

1) In base alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, il finanziamento è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00) ed a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50).
2) Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
3) A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2009 (articolo 11 L.R. n. 76/1982).
4) Per la determinazione del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto si applicano le disposizioni emanate con Decreto del Direttore centrale n. 2572/LAVFOR dd. 30 novembre 2007 con riferimento alla tipologia di finanziamento " a parametro ora corso e a parametro ora allievo".

Art. 11 progetti autofinanziati (parzialmente o totalmente)

1) Nell'ambito del presente avviso possono essere realizzati anche progetti totalmente o parzialmente autofinanziati.
2) Nel caso di progetti parzialmente autofinanziati, il contributo regionale è ridotto in proporzione all'entità dell'autofinanziamento. Nel rendiconto di cui al comma 7 dell'articolo 10 va dimostrato anche l'impiego delle somme introitate a titolo di autofinanziamento.

Art. 12 disponibilità finanziaria

1) Per le attività oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 600.000,00 euro (seicentomila euro).

08-46_1_DDC_ISTR FORM 3455

Decreto del Direttore centrale istruzione formazione e cultura 28 ottobre 2008, n. 3455/CULT.FP

Decreto n. 3366/CULT.FP - Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 - Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali. Rettifica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 3366/CULT.FP del 28 ottobre 2008 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali;
EVIDENZIATO che l'articolo 5, comma 5, dell'avviso prevede che "i progetti devono essere corredati dall'elenco nominativo dei partecipanti e devono risultare attivabili entro i due mesi successivi a quello di presentazione";
OSSERVATO che l'attivazione entro due mesi dalla presentazione risulta a volte non proponibile in quanto non si tiene conto dei tempi necessari per la valutazione e l'approvazione del progetto da parte degli uffici regionali;
RITENUTO pertanto di rettificare la disposizione prevedendo che l'attivazione del progetto intervenga entro i due mesi successivi dall'approvazione dello stesso;
CONSIDERATO inoltre che la disposizione trova migliore collocazione all'articolo 8 dell'Avviso;

DECRETA

1. Nel testo dell' Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali approvato con decreto n. 3366/CULT.FP del 28 ottobre 2008:
a) all'articolo 5, comma 5, sono soppresse le parole " e devono risultare attivabili entro i due mesi successivi a quello di presentazione".
b) All'articolo 8, comma 1, è aggiunta alla fine la seguente frase:
"I progetti devono essere avviati entro due mesi dall'approvazione"
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2008

ABATE

08-46_1_DDC_PROT CIV 1052

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione 16 ottobre 2008, n. 1052/PC/2008.

Attribuzione delle competenze al Vicedirettore centrale della Protezione civile, dott. Giovanni Petris.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 08 agosto 2008, n. 0209/Pres.;
ATTESO che la Giunta regionale con Deliberazione n. 2116, adottata nella seduta del 09 ottobre 2008, ha disposto di conferire al dott. Giovanni Petris l'incarico di Vicedirettore centrale della Protezione civile della Regione;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 15 giugno 2006, che ha approvato la nuova "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e le successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. A decorrere dal 16 ottobre 2008 al dott. Giovanni Petris, Vicedirettore centrale della Protezione civile della Regione, sono attribuiti i seguenti compiti:
- coordinare la predisposizione degli atti amministrativo-finanziari;
- coordinare la gestione amministrativa e contabile dei procedimenti finalizzati al ristoro dei danni a privati ed imprese a seguito di eventi calamitosi;
- curare la gestione amministrativa e contabile di programmi di iniziativa comunitaria in materia di Protezione civile.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Palmanova, lì 16 ottobre 2008

BERLASSO

08_46_1_DDS_PROD AGR 2729

Decreto del Direttore del Servizio produzioni agricole 3 novembre 2008, n. 2729

Decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 062/ Pres., articolo 7, comma 2 ter. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di variazione agli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 062/Pres. e successive modificazioni ed

integrazioni, recante "Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) in esecuzione della L.R. 20 agosto 2003, n. 14";
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7, del citato decreto, le domande di nuova iscrizione agli albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) ed agli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) sono presentate entro il 30 giugno 2008, mentre le domande di variazione sono presentate entro il giorno precedente la data di inizio della campagna vendemmiale;
CONSIDERATO che, con decreto del Direttore del servizio competente, per motivate e rilevanti esigenze, possono essere modificati i termini per la presentazione delle domande di nuova iscrizione o di variazione ai suddetti gli albi ed elenchi, in forza del disposto dell'articolo 7, comma 2 ter, del DPReg 062/Pres./2006;
CONSIDERATO che, nell'anno in corso, si sono verificati ritardi nella messa a punto del sistema informatico del potenziale vitivinicolo regionale, che hanno determinato un rallentamento nelle operazioni di aggiornamento delle iscrizioni agli albi ed elenchi;
RITENUTO che, a causa delle rilevanti difficoltà nel trasferimento ed aggiornamento dei dati relativi agli albi e agli elenchi, si renda necessario modificare, per l'anno 2008, i termini per la presentazione le domande di nuova iscrizione o di variazione agli albi ed elenchi suddetti;
RITENUTO necessario differire i termini per la presentazione delle domande di nuova iscrizione o di variazione agli albi ed elenchi, alla data di presentazione della dichiarazione generale della produzione vitivinicola, stabilita dalla normativa vigente, al fine di consentire la rapida conclusione delle operazioni di aggiornamento dei dati suddetti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. I termini per la presentazione delle domande di nuova iscrizione o di variazione agli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT), di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 7 del DPReg 062/Pres./2006 e successive modificazioni e integrazioni, sono differiti, per l'anno 2008, alla data di presentazione della dichiarazione generale della produzione vitivinicola, stabilita dalla normativa vigente.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 ter, del DPReg 062/Pres./2006.
Udine, 3 novembre 2008

SCARINGELLA

08_46_1_DDS_VAL IMP 1730

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 22 settembre 2008, n. 1730/VIA 330

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza del progetto relativo alle "Opere di modellamento dei lotti edificatori" del PRPC di iniziativa privata Sacca dei Moreri - Comparto B, in Comune di Grado (GO). Proponente: Consorzio Lido Moreri (Grado). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio

1996;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni ed integrazioni, Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA l'istanza depositata in data 29 aprile 2008 - così come completata in data 29 luglio 2008 - con la quale il Consorzio Lido Moreri ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza relativa al progetto riguardante le Opere di modellamento dei lotti edificatori del PRPC di iniziativa privata Sacca dei Moreri - Comparto B, in Comune di Grado (GO);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sui quotidiani "Il Piccolo" e "Avvenire" in data 21 agosto 2008, pervenuto al Servizio VIA in data 29 agosto 2008;
RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004;
RILEVATO, in particolare, che il progetto in questione ricade in un'area individuata nella deliberazione della Giunta regionale n. 2500 del 10 giugno 1994 (di ricognizione dei perimetri delle zone vincolate ex lege n. 1497/1939) in quanto soggetta a vincolo paesaggistico e come tale considerata ai sensi del citato Regolamento "Area sensibile";
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nelle categorie n. 1 e n. 12 dell'Elenco "XII Altri progetti" del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Grado (GO);
RILEVATO che il progetto in questione è localizzato in un comparto territoriale compreso fra due SIC: IT 3320037 Laguna di Marano e Grado e IT 3330006 Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia;
RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Grado, la Provincia di Gorizia in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico - sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali in relazione alla prossimità dei due SIC e l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia competente in materia forestale;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;
VISTO il decreto della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n°169/B/1/a dd. 19 febbraio 2008 con cui viene indicato l'ing. Sebastiano Cacciaguerra quale Direttore sostituto in caso di assenza o impedimento del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;
CONSTATATA l'assenza del dott. ing. Paolo Cartagine direttore del Servizio valutazione impatto ambientale;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza del progetto riguardante le Opere di modellamento dei lotti edificatori del PRPC di iniziativa privata Sacca dei Moreri - Comparto B, in Comune di Grado (GO), gli Enti di seguito indicati:
- Il Comune di Grado;
- la Provincia di Gorizia;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
- l'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Grado sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2008

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO:
CACCIAGUERRA

08_46_1_ADC_PIAN TERR OVARO 52 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Ovaro. Avviso di adozione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che il comune di Ovaro, con deliberazione consiliare n. 11 del 26 giugno 2008, ha adottato la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_46_1_ADC_PIAN TERR PORCIA 22 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 art. 63 comma 2, LR 52/1991 art. 32 comma 9. Variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale del comune di Porcia: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 64 del 12 maggio 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0298/Pres. del 29 ottobre 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 64 del 12 maggio 2008, con cui il comune di Porcia ha approvato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, di modifiche di cui una indispensabile al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 283 dell'8 febbraio 2008, altre conseguenti alle valutazioni svolte in ordine all'accoglimento delle osservazioni presentate alla variante medesima.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_46_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 108 PRGC

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 108

al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 25 settembre 2008 il comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 108 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

08_46_1_ADC_SEGR GEN UT MONF GRADO 1-05

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Grado 1/COMP/05.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc.nn. 913, 916/1, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 932, 933, 934, 938, 939, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 951/2, 952/1, 953/1, 957, 958, 959, 960, 961/1, 994, 996, 949/1, 935/1, 935/2, 936/1, 936/2, 999, 930/5, 940/11, 940/12, 940/16, 951/19, 940/8, 940/9, 217/33 202/1, 205, 206, 203/1, 200/109, 202/881, 42/1, 940/1, 940/4, 940/5, 940/6, 940/7, 940/10, 202/1068, 202/1069, 202/1070, 202/1071, 200/292, 200/293, 200/294, 200/295, 940/14, 940/15 e 202/386 mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di GRADO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 12 novembre 2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_46_3_GAR_COM AIELLO GARA RISCOSSIONE IMPOSTA_034

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Estratto dell'avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 - CIG. 0230634531.

Il Comune di Aiello del Friuli (UD), indice un'asta pubblica con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa in applicazione del R.D. 827/1924 e dell'art.83 del D. lgs. 163/2006, per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 2009/2014 regolamentato da apposito Bando e capitolato d'oneri che vengono messi a disposizione presso l'Area Economico e Finanziaria e sul sito del comune www.comune.aiellodelfriuli.ud.it.

Gli interessati alla partecipazione dovranno far pervenire le relative offerte su carta legale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da rendersi esclusivamente sul modello allegato b) al bando, che dovrà pervenire al Comune di Aiello del Friuli - Ufficio protocollo - Via Cavour, 27 - 33041 Aiello del Friuli (UD), entro e non oltre le ore 12.00 del 10.12.2008.

Per informazioni:Area Economico e Finanziaria (tel. 0431/998798).

Aiello del Friuli, 31 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO E FINANZIARIA:
rag. Guido Coccitto

08_46_3_GAR_COM FONTANAFREDDA REVOCA GARA_041

Comune di Fontanafredda (PN)
Revoca procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2013.

Si comunica che la procedura di gara di cui in oggetto, pubblicata sul B.U.R. n. 42 del 15.10.2008 è stata revocata in autotutela con determinazione del Coordinatore dell'Area Programmazione finanziaria bilancio e tributi n. 909 del 06/11/2008.

Fontanafredda, 6 novembre 2008

IL COORDINATORE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE
FINANZIARIA - BILANCIO E TRIBUTI:
dott. Alessandro Pinnavaria

08_46_3_GAR_COM PALAZZOLO DELLO STELLA GARA TESORERIA_001

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Estratto dell'avviso di gara per l'affidamento mediante pubblico incanto del servizio di Tesoreria per il periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2013.

Il Comune di Palazzolo dello Stella (UD), indice gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune per il periodo dal 01.1.2009 al 31.12.2013, mediante pubblico incanto (Asta Pubblica) ai sensi dell'art.73, lett.c) del R.D. 23.5.1924, N.827 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n.163/2006, determinata sulla base degli elementi di valutazione indicati nel bando e regolamentata da apposita convenzione che vengono messi a disposizione presso l'Area Contabile e sul sito del comune www.comune.palazzolodellostella.ud.it.
Gli interessati alla partecipazione dovranno far pervenire le relative istanze su carta legale, da rendersi esclusivamente su modelli allegato a) e b) al bando, che dovrà pervenire al Comune di Palazzolo dello Stella - Ufficio Protocollo - Via Roma n. 58 - 33056 Palazzolo dello Stella (UD), entro le ore 13.00 del 21.11.2008.
Per informazioni: Area Contabile (tel 0431.584961)
Palazzolo dello Stella, 28 ottobre 2008

IL RESPONSABILE P.O.1^:
rag. Mariagrazia Orù

08_46_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SAURIS 16 PRGC_004

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Sauris (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 23.05.2007 n. 5, art. 63 e gli artt. 11 e 17 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26.06.2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
Vista la L.R. 06.05.2005 n.11 recante norme attuative della Direttiva appena citata nel territorio regionale;
Visto il Decreto Legislativo 03.04.2006 n.152, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16.01.2008 n.4;
Visto l'art.11 del Decreto del Presidente della Repubblica 08.06.2001 n.327;
Visto il progetto preliminare dei lavori sviluppo dell'area turistica del Monte Ruche redatto in data ottobre 2006 dalla Promotur S.P.A. con sede in Tavagnacco (UD), integrato con l'elaborato urbanistico redatto in data 11.06.2008 dal dott. urb. Marino Pavoni;
Visto il rapporto ambientale, redatto in data ottobre 2008, dall'arch. Carolina Borruso, con Studio in Udine, relativo alla procedura di valutazione ambientale strategica per la variante;
Dato atto che il presente avviso sostituisce ai fini della decorrenza dei termini di presentazione delle osservazioni ed opposizioni l'avviso di data 11.08.2008, pubblicato sul BUR n.34 del 20.08.2008, pag. 198-199;

RENDE NOTO

Che con deliberazione n.32 del 30.07.2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., il progetto preliminare in premessa, costituente la variante n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che la suddetta deliberazione di adozione e gli elaborati costituenti il progetto preliminare, compreso l'elaborato urbanistico, variante n. 16 al PRGC, verranno depositati presso la Segreteria Comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio (11.00-13.00 dal lunedì al venerdì) per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del medesimo avviso;
Che entro il medesimo periodo di deposito i proprietari dei terreni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e chiunque ne abbia interesse, potranno presentare osservazioni alla variante medesima;

Che nel medesimo termine dovranno venire acquisiti i pareri degli Enti indicati nella deliberazione giuntale n. 170 del 09.10.2008;
Che il presente avviso sostituisce, ai fini della decorrenza dei termini di presentazione delle osservazioni ed opposizioni, l'avviso di data 11.08.2008, pubblicato sul BUR n.34 del 20.08.2008, pag. 198-199.
Sauris, 27 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Nazzareno Candotti

08_46_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PRPC_032

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "A - residenziale di nucleo tipico storico" - Ambito C (A3) 17 in Campoformido.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.08.2008, divenuta esecutiva, è stata adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "A - residenziale di nucleo tipico storico - Ambito C(A3)17 in Campoformido.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12.11.2008 al 24.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24.12.2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 3 novembre 2008

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

08_46_3_AVV_COM CASSACCO 36 PRGC_022

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di adozione del Piano di settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita LR 29/2005 e contestuale variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n° 55 del 27.10.2008, esecutiva, è stato adottato il Piano di Settore per l'individuazione delle Grandi Strutture di vendita L.R. 29/2005 e contestuale Variante n°36 al Piano regolatore generale comunale disposta ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 52/1991, dell'art. 63, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dell'art.16, comma 2 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
- Ai sensi art. 17, comma 4, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
- Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni sul piano in oggetto.

Cassacco, 29 ottobre 2008

IL SINDACO:
Vannes Assaloni

08_46_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 71 PRGC_038

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 26 settembre 2008 è stata adottata la Variante n. 71 al Piano Regolatore Generale Comunale.
CHE la stessa resterà depositato presso il Sevizio Urbanistica comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.
Cervignano del Friuli, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. pian. Luca Marcatti

08_46_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 72 PRGC_039

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 26 settembre 2008 è stata adottata la Variante n. 72 al Piano Regolatore Generale Comunale.
CHE la stessa resterà depositato presso il Sevizio Urbanistica comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.
Cervignano del Friuli, 23 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. pian. Luca Marcatti

08_46_3_AVV_COM CODROIPO 7 PAC_006

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC in variante n. 7 al PDR di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest).

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.249 del 16.10.2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine al P.A.C. in variante n. 7 al PDR di iniziativa pubblica del centro storico- isolati di zona omogenea A- 2^ fase (Codroipo Ovest) sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

08_46_3_AVV_COM CODROIPO PAC ISOLATO A_008

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC denominato PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolato A.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.250 del 16.10.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. denominato P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolato A.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

08_46_3_AVV_COM CODROIPO PAC PASSARIANO_007

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC denominato PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.251 del 16.10.2008, immediatamente esecutiva, è stato adottato il P.A.C. denominato P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Passariano.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

08_46_3_AVV_COM DUINO AURISINA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_017

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina (TS)

Classificazione quinquennale 01/10/2008 - 31/12/2012 delle strutture ricettive turistiche alberghiere "Gran Osteria Tre Noci",

“Hotel Eden” e “Baia degli Uscocchi” (art. 57 Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2). Determinazione n. 775 dd. 29/09/2008 (Estratto).

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la Legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. 7 maggio 2002, n. 0128/Pres.;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare nel modo seguente, per il quinquennio dal 01/10/2008 al 31/12/2012, le seguenti strutture ricettive alberghiere, come sopra meglio generalizzate:

a) classificazione a “tre stelle” (***)

1) “GRAN OSTERIA TRE NOCI”, ubicata in località Sistiana n. 33;

2) “HOTEL EDEN”, ubicata in località Sistiana n. 42/A;

b) classificazione a “due stelle” (**)

1) “BAIA DEGLI USCOCCHI”, ubicata in località Villaggio del Pescatore n. 162;

2. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione all’Albo Pretorio del Comune per il periodo di quindici giorni interi e consecutivi;

3. di disporre entro trenta giorni ai sensi dell’art. 2, comma 2, del Regolamento di esecuzione D.P.G.R. 7/5/2002 n. 0128/Pres., della L.R. 2/2002, la trasmissione del presente provvedimento e della relativa comunicazione alla Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario e la pubblicazione del presente provvedimento di classificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
SERVIZIO COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
NOSILEC ORGANIZACIJSKEGA POLOŽAJA
SLUŽBA ZA TRGOVSKE IN PROIZVODNE DEJAVNOSTI:
rag./rač. Aldo Baldas

08_46_3_AVV_COM FLAIBANO 8 PRGC_033

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 08 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’ articolo 17 comma 8 del Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 41 del 30/10/2008, esecutiva a norma di legge, il Comune di Flaibano ha approvato la variante n. 08 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Flaibano, 3 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

08_46_3_AVV_COM FLAIBANO 10 PRGC_035

Comune di Flaibano (UD)

Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell' articolo 63 comma 5 lett. a) della L.R. 05/2007 e dell' articolo 17 comma 1 capoverso d) del Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres., si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 30/10/2008, il Comune di Flaibano ha adottato la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Flaibano, 3 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luigi Masutti

08_46_3_AVV_COM GORIZIA 25 PRGC_002

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 8 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 06.10.2008, esecutiva il 28.10.2008, il Comune di Gorizia ha preso atto della non avvenuta presentazione di opposizioni ed osservazioni avverso la Variante n. 25 al P.R.G.C. - Trasformazione delle rete irrigua nel Comune di Gorizia (Lucinico) - Bacino n. 17 ed ha approvato la variante stessa.
Gorizia, 28 ottobre 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

08_46_3_AVV_COM LAUCO 14 PRGC_003

Comune di Lauco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.2007 n.5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 23 settembre 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n.14 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5, lettera a) della L.R. n.5/2007.
Lauco, 27 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

08_46_3_AVV_COM LESTIZZA 17 PRGC_019

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore

generale comunale e risultato della verifica di assoggettabilità alla VAS.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17, commi 8 e 10 del D.P.R. 20 marzo 2008 n.086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 5 e 11 della L.r. 1/2005;
Visto l'art. 12 del D. Lgs. 04/2008, correttivo ed integrativo del D. Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2008, esecutiva il 17.10.2008, il Comune di Lestizza ha preso atto che alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale non sono pervenute osservazioni né opposizioni, non deve essere attivata, come comunicato dalla Direzione centrale Ambiente, la procedura di VAS ed ha approvato, ai sensi della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la variante medesima.
Lestizza, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Antonello Bassi

08_46_3_AVV_COM MAJANO ESPROPRIO PER RIPRISTINO STRADE COMUNALI_028

Comune di Majano (UD)

"Interventi urgenti di protezione civile in Comune di Majano per il ripristino di strade comunali nelle frazioni di Comerzo, S. Salvatore e Tiveriacco a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito, e la ricalibratura del tratto terminale del fosso Poime in corrispondenza dell'attraversamento del canale Ledra per ridurre il rischio di allagamenti di civili abitazioni e di viabilità comunale nel capoluogo". Emissione decreto di esproprio a seguito decreto d'occupazione d'urgenza art. 22 bis DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA

Art. 1

E' disposto il passaggio di proprietà in capo al Comune di Majano (UD) C.F. 80010370304, dell'immobile intestato e individuato al Catasto Terreni come segue:
Comune di Majano (UD) Fg. 11 Mapp. 1377 Mq. totali 205 (Sem. Arb. Cl. 2)
indennità corrisposta €. 1.575,00 + €. 456,00 intestato a:
Battigelli Licia, nata in Saint Maur des Fossés (F) il 24.09.1956 (C.F. BTTLCI56P64Z110R), proprietaria per 3/8 (bene personale escluso dalla comunione legale dei beni);
Battigelli Erna, nata a San Daniele del Friuli (UD) il 30.10.1950 (C.F. BTTRNE50R70H816P), vedova, proprietaria per 3/8;
Cucchiaro Armida, nata a Trasaghis (UD) il 28.08.1920 (C.F. CCCRMD20M68L335C), vedova, proprietaria per 2/8.

Art. 2

E' costituita sui seguenti immobili censiti nel Comune Censuario di Majano (UD):

A) Catasto Fabbricati Fg. 18 mapp. 751 sub. 1 (bene comune non censibile) per mq. 107,
indennità corrisposta €. 1.248,33, intestato a Cividino Dino, nato a Majano (UD) il 23.12.1948 (C.F. CVDDNI48T23E833H), proprietario per intero;

B) Catasto Fabbricati Fg. 18 mapp. 37 (A/3 - Cl. 2) per mq. 218,
indennità corrisposta €. 2.543,33, intestato a Minisini Bianca, nata a Majano (UD) il 27.11.1951 (C.F. MNSBNC51S67E833S), proprietaria per intero;

C) Catasto Terreni Fg. 18 mapp. 1510 (Sem. Arb. Cl. 2) per mq. 26,
indennità corrisposta €. 24,72 intestato a Cividino Elio, nato a Majano (UD) il 02.06.1951 (C.F. CVDLEI51H02E833A), e Minisini Bianca, nata a Majano (UD) il 27.11.1951 (C.F. MNSBNC51S67E833S), proprietari per ½ ciascuno in comunione legale dei beni;

la servitù di condotta fognaria permanente per una larghezza costante di ml. 3 (tre), un metro e mezzo da ambo i lati dell'asse della condotta, a peso delle particelle interessate, lungo il tracciato segnato
(omissis)
Majano, 27 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Carlo Fiorenza

08_46_3_AVV_COM PASIAN PRATO LAVORI SISTEMAZIONE IDRAULICA FRAZ COLLOREDO DI PRATO_036

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 831 dd. 22/10/2008 è stato depositato presso il Servizio della cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del tesoro di Udine la somma di €. 204,44 al fine di consentire la prosecuzione dell' iter espropriativo intrapreso, relativo ai lavori di sistemazione idraulica a difesa della frazione di Colloredo di Prato tramite la realizzazione di un sistema di captazione e drenaggio delle acque piovane secondo gli elementi seguito indicati

Fg. 8 mappale 49 di mq. 3720
Ditta Catastale:
NOVIPLA INDUSTRIA PORTE LEGNO ACCESSORI
SOC. COOP. A R.L. con sede in PASIAN DI PRATO

Pasian di Prato, 30 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

08_46_3_AVV_COM REMANZACCO DET 555 ESPROPRI_009

Comune di Remanzacco (UD)
Procedimento espropriativo con determinazione urgente dell'indennità (art. 22 - DPR 327/2001) n. 555 del 21/10/2008 degli immobili interessati dagli interventi di riqualificazione del centro storico di Remanzacco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327 di data 08/06/2001;

DETERMINA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art.

22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di REMANZACCO, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI REMANZACCO

1) NCT Fg. 13 mappale n. 2078 (ex 1481/a) di are 1,95
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 195 - coltura in atto: orto incolto
Indennità provvisoria di esproprio: mq 195 x V.A.M. €/mq 3,30 = € 643,50.-
Indennità provvisoria di esproprio: soprasuolo a corpo = € 50,00.-
Totale indennità provvisoria € 693,50.-
Ditta proprietaria:
GIORGETTI ALBERTO nato a Cazzago Brabbia il 10/06/1944, proprietario per ½
GIORGETTI ENRICA nata a Cazzago Brabbia il 21/01/1943, proprietario per ½

2) NCT Fg. 13 mappale n. 2076 (ex 492/a) di are 1,91
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 191 coltura in atto: orto incolto
Indennità provvisoria di esproprio: mq 191x V.A.M. €/mq 3,30 = € 630,30.-
Indennità provvisoria di esproprio: soprasuolo a corpo = € 50,00.-
Totale indennità provvisoria € 680,30.-
Ditta proprietaria:
PUSSIN MARIA nata a Remanzacco il 19/02/192026.9.1932, proprietaria per 1/1

3) NCEU Fg. 13 u.i. n. 2083 (ex 675/a) area urbana di mq 5
Da espropriare con destinazione edificabile mq 5
Indennità provvisoria di esproprio: mq 5 x €/mq 125,00 = € 625,00.-
NCEU Fg. 13 u.i. n. 501 (ex 501) area urbana di mq 86
Da espropriare con destinazione edificabile mq 86
Indennità provvisoria di esproprio: mq 86 x €/mq 125,00 = € 10.750,00.-
Totale indennità provvisoria € 12.375,00.-
Ditta proprietaria:
BERTONI ALFIO nato a Pola il 24/10/1945, proprietaria per 2/45
BERTONI ARIELLA nata a Gorizia il 13/11/1953, proprietaria per 2/45
BERTONI CELSO nato a Remanzacco il 28/07/191930, proprietaria per 1/5
BERTONI LUCA nato a Remanzacco il 28/02/191935, proprietaria per 1/5
BERTONI NADIA nata a Gorizia il 13/09/1959, proprietaria per 2/45
CHERSIN NIVES nata a Pola il 22/02/1925, proprietaria per 3/45
ROIATTI AGATA nata a Faedis il 16/01/1947, proprietaria per 2/10
SPECOGNA ANNA MARIA nata a Cividale del Friuli il 08/09/1960, proprietaria per 3/45
SPECOGNA ENO nato a Remanzacco il 02/12/1951, proprietaria per 3/45
SPECOGNA MARINO nato a Cividale del Friuli il 10/10/1964, proprietaria per 3/45

4) NCEU Fg. 13 u.i. n. 2074 (ex 476) area urbana di mq 27
Da espropriare con destinazione edificabile mq 27
Indennità provvisoria di esproprio: mq 27 x €/mq 45,00 = € 1.215,00.-
Ditta proprietaria:
PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN REMANZACCO, proprietaria.

5) NCEU Fg. 13 u.i. n. 2071 (ex 485) area urbana di mq 38
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 38
Indennità provvisoria di esproprio: mq 38 x V.A.M. €/mq 3,30 = € 125,40.-
Ditta proprietaria:
MA.GI. di Brunato Giacinta & C. S.a.s. con sede a Udine, proprietaria.

6) NCEU Fg. 13 u.i. n. 2073 (ex 486) area urbana di mq 14
Da espropriare con destinazione non edificabile mq 14
Indennità provvisoria di esproprio: mq 38 x V.A.M. €/mq 3,30 = € 46,20.-
Ditta proprietaria:
BRIZ GIOVANNI nato a Udine il 17/04/1936, proprietaria per ½ in regime di comunione dei beni;
MARINI LINA nata a Montebelluna il 10/10/1935, proprietaria per ½ in regime di comunione dei beni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott.ssa Flavia Rinaldi

08_46_3_AVV_COM RESIUTTA ESPROPRIO N. 2 SP 42

Comune di Resiutta (UD) - Ufficio Espropri
Decreto di asservimento n. 2 - Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 42 da caduta massi dai versanti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Omissis

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Resiutta con sede a Resiutta in via Nazionale 20, beneficiario dell'asservimento, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Resiutta, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di servitù, di seguito specificata, in capo al predetto beneficiario dell'asservimento:

1. Fg. 3 p.lla 411 del comune censuario di Resiutta di mq 710 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 250 - Pesi e vincoli: Barriere Paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
   In ditta:
   BELTRAME Daniela nata il 30/05/1958 a Gemona del Friuli, cod. fiscale BLTDNL58E70D962C - Proprietà per 1/2.
   DEL GALLO Renato nato a Paularo il 17/02/1955 - cod. fiscale DLGRNT55B17G381Q - Proprietà per 1/2.
   Indennità di asservimento liquidata di € 329,18;
2. Fg. 3 p.lla 419 del comune censuario di Resiutta di mq 530 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 125 - Pesi e vincoli: Barriere Paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
   In ditta:
   BELTRAME Stefano nato il 16/08/1962 a Udine, cod. fiscale BLTSFN62M16L483Z - Proprietà per 1/1.
   URBANI Pietro nato a Gemona Del Friuli il 24/08/1982 - Usufruttuario parziale
   Indennità di asservimento liquidata di € 164,19;
3. Fg. 3 p.lla 422 del comune censuario di Resiutta di mq 190 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 125 - Pesi e vincoli: Barriera paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
   In ditta:
   PERISSUTTI Maria nata il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F - Proprietà per 2/24.
   BECCARI Luciana fu Giulio nata il 23/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale BCCLCN17D63A944T - Proprietaria per 3/24;
   PERISSUTTI Maria nata il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F -Proprietà per 2/24
   PERISSUTTI Iolanda nata il 12/12/1932 a Resiutta, cod. fiscale PRSLND32T52H244U - Proprietà per 2/24
   Indennità di asservimento liquidata di € 95,34;
   BECCARI Pietro fu Giulio nato il 15/01/1920 a Bologna, cod. fiscale BCCPTR20A15A944D - Proprietà per 3/24;
   COMPASSI Rinaldo nato il 27/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale CMPRLD33L27L424E - Proprietà per 6/24;
   COMPASSI Valentino nato il 19/11/1894 a Resiutta, proprietà per 6/24;
   BECCARI Giulio fu Gaetano - Usufruttuario parziale
   MICELLI Maria nata e Resiutta - Usufruttuario parziale
   SACCO Giuseppina fu Nicolo - Usufruttuario parziale
   Indennità di asservimento depositata di € 62,50;
4. Fg. 3 p.lla 424 del comune censuario di Resiutta di mq 4380 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 655 - Pesi e vincoli: Barriera paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
   In ditta:
   PERISSUTTI Maria nata il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F - Proprietà per 2/24.
   BECCARI Luciana fu Giulio nata il 23/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale BCCLCN17D63A944T - Proprietaria per 3/24;
   PERISSUTTI Iolanda nata il 12/12/1932 a Resiutta, cod. fiscale PRSLND32T52H244U - Proprietà per 2/24
   PERISSUTTI Maria nato il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F -Proprietà per 2/24
   Indennità di asservimento liquidata di € 702,40;
   BECCARI Pietro fu Giulio nato il 15/01/1920 a Bologna, cod. fiscale BCCPTR20A15A944D - Proprietà per 3/24;

COMPASSI Rinaldo nato il 27/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale CMPRLD33L27L424E - Proprietà per 6/24;
COMPASSI Valentino nato il 19/11/1894 a Resiutta, proprietà per 6/24;
BECCARI Giulio fu Gaetano - Usufruttuario parziale
MICELLI Maria nata e Resiutta - Usufruttuario parziale
SACCO Giuseppina fu Nicolo - Usufruttuario parziale
Indennità di asservimento depositata di € 388,91;

5. Fg. 3 p.lla 425 del comune censuario di Resiutta di mq 100 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 30,50 - Pesi e vincoli: Barriera paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
In ditta:
PERISSUTTI Maria nata il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F - Proprietà per 2/24.
BECCARI Luciana fu Giulio nata il 23/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale BCCLCN17D63A944T - Proprietaria per 3/24;
PERISSUTTI Iolanda nata il 12/12/1932 a Resiutta, cod. fiscale PRSLND32T52H244U - Proprietà per 2/24
PERISSUTTI Maria nato il 11/08/1928 a Resia, cod. fiscale PRSMRA28M51H242F -Proprietà per 2/24
Indennità di asservimento liquidata di € 22,89;
BECCARI Pietro fu Giulio nato il 15/01/1920 a Bologna, cod. fiscale BCCPTR20A15A944D - Proprietà per 3/24;
COMPASSI Rinaldo nato il 27/04/1917 a Resiutta, cod. fiscale CMPRLD33L27L424E - Proprietà per 6/24;
COMPASSI Valentino nato il 19/11/1894 a Resiutta, proprietà per 6/24;
BECCARI Giulio fu Gaetano - Usufruttuario parziale
MICELLI Maria nata e Resiutta - Usufruttuario parziale
SACCO Giuseppina fu Nicolo - Usufruttuario parziale
Indennità di asservimento depositata di € 15,00;

6. Fg. 3 p.lla 717 del comune censuario di Resiutta di mq 1945 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - asservita per mq 1201 - Pesi e vincoli: Barriera paramassi - Nell'area in oggetto non sarà possibile transitare con legname o materiali di risulta derivanti dal taglio del bosco.
In ditta:
BELTRAME Daniela nata il 30/05/1958 a Gemona del Friuli, cod. fiscale BLTDNL58E70D962C - Proprietà per 1/2.
DEL GALLO Renato nato a Paularo il 17/02/1955 - cod. fiscale DLGRNT55B17G381Q - Proprietà per 1/2.
Indennità di asservimento liquidata di € 815,30;

omissis

Resiutta, 21 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.ed Dino Zanotto

08_46_3_AVV_COM RESIUTTA ESPROPRIO N. 6 VIABILITÀ TORRENTE RESARTICO_031

Comune di Resiutta (UD) - Ufficio Espropri
Decreto di esproprio n. 6 - Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo il torrente Resartico a servizio dell'opera di presa acquedottistica di Povici in Comune di Resiutta.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

omissis

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Resiutta con sede a Resiutta in via Nazionale 20, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Resiutta, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. Fg. 15 p.lla 70 (ex 58) del comune censuario di Resiutta di mq 1025 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 1025 - in ditta:
BELTRAME Regina nata il 19/12/1919 a Resiutta, cod. fiscale BLTRGN19T59H244O - proprietaria per 42/300;

BELTRAME Elena nata il 04/06/1929 a Resiutta, cod. fiscale BLTLPR29H44H244V - proprietaria per 5/300;
BERGAMINI Mario nato il 14/11/1940 a Resiutta, cod. fiscale BRGMRA40S14H244E - proprietario per 10/300;
Indennità di esproprio liquidata di € 81,00;

BELTRAME Antonio, proprietario per 15/300;
BELTRAME Antonio fu Silvio, proprietario per 15/300;
BELTRAME Francesco, proprietario per 20/300;
BELTRAME Lina, proprietaria per 15/300;
BELTRAME Livia fu Valentino, usufruttuaria parziale;
BELTRAME Maria, proprietaria per 20/300;
BELTRAME Maria, usufrutto per 1/45;
BELTRAME Mario, proprietario per 15/30;
BELTRAME Nicola, proprietario per 12/300;
BELTRAME Richelmo nato il 10/07/1915 a Resiutta, cod. fiscale BLTRHL15L10H244C - prop. per 12/300;
BELTRAME Rosina, proprietaria per 5/300;
BELTRAME Silvano, proprietario per 15/300,
BELTRAME Valentino, proprietario per 5/300;
BELTRAME Valentino nato il 10/07/1925 a Resiutta, cod. fiscale BLTVNT25L10H244W - prop. per 12/300;
BELTRAME Valentino nato il 10/07/1925 a Resiutta, cod. fiscale BLTVNT25L10H244W - coniuge in comunione legale prop. per 12/300;
BELTRAME Valentino fu Silvio, proprietario per 15/300;
BELTRAME Vittorina, proprietaria per 5/300;
BERGAMINI Domenico, usufruttuario parziale;
BERGAMINI Olga, proprietaria per 10/300;
BERGAMINI Pietro, proprietario per 10/300;
LINOSSI Emilia nata il 09/07/1941 a Udine, cod. fiscale LNSMLE41L49L483T - prop. per 3/300;
LINOSSI Laura nata il 12/08/1943 a Udine, cod. fiscale LNSLRA43M52L483T prop. per 3/300;
LINOSSI Lina nata il 02/07/1934 in Libia, cod. fiscale LNSLNI34L42Z326L - prop. per 3/300;
LINOSSI Marisa nata il 18/11/1936 in Libia, cod. fiscale LNSMRS36S58Z326J - prop. per 3/300;
LINOSSI Mirella nata il 24/10/1939 in Libia, cod. fiscale LNSMLL39LR64Z326O prop. per 15/300;
LINOSSI Natalino nato il 25/05/1932 in Libia, cod. fiscale LNSNLN32E25Z326L prop. per 3/300;
ZENI Rosa nata il 27/06/1931 a Carrara, cod. fiscale ZNERSO31H67B832I - coniuge in comunione legale proprietario per 12/300;
Indennità di esproprio depositata di € 614,17;

2. Fg. 16 p.lle 54 (ex 19) del comune censuario di Resiutta di mq 656 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 656 - in ditta:
ARGANTE Alberto nato il 22/02/1941 a Resiutta, cod. fis. RGNLRT41B22H244K - prop. per 7/48.
ARGANTE Francesco nato il 12/04/1946 a Resiutta, cod. fis. RGNFNC46D12H244K - prop. per 7/48.
BERNARDIS Ada nata il 10/11/1920 a Nimis, cod. fis. BRNDAA20S50F898M - Usufr. per 1/21.
DEL PIN Maria nata il 11/01/1923 a Meduno, cod. fiscale DLPMRA23A51F089M - Usuf. Parz. della quota di Linossi Gianni.
LINOSSI Gianni nato il 29/01/1955 a Tarvisio, cod. fiscale LNSGNN55A29L057O - prop. per 1/7.
LINOSSI Luisa nata il 21/06/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSLSU43H61H244C - prop. per 7/24.
Indennità di esproprio liquidata di € 57,29 (per il mapp. ex 19)

FADI Francesco, fu Francesco, comproprietario.
FADI Secondo fu Francesco, comproprietario.
LINOSSI Bianca nata il 06/03/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSBNC43C46H244J - prop. per 1/21.
LINOSSI Giovanni nato il 08/07/1941 a Resiutta, cod. fis LSNGNN41L08H244W - prop. per 1/21.
LINOSSI Isidoro nato il 04/02/1938 a Resiutta, cod. fis. LNSSDR38B04H244Q - prop. per 1/21.
LINOSSI Severino fu Eugenio, comproprietario.
Indennità di esproprio depositata di € 35,71; (per il mapp. ex 19)

3. Fg. 16 p.lla 56 (ex 19) del comune censuario di Resiutta di mq 8 terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 8 - in ditta:
ARGANTE Alberto nato il 22/02/1941 a Resiutta, cod. fis. RGNLRT41B22H244K - prop. per 7/48.
ARGANTE Francesco nato il 12/04/1946 a Resiutta, cod. fis. RGNFNC46D12H244K - prop. per 7/48.
BERNARDIS Ada nata il 10/11/1920 a Nimis, cod. fis. BRNDAA20S50F898M - Usufr. per 1/21.
DEL PIN Maria nata il 11/01/1923 a Meduno, cod. fiscale DLPMRA23A51F089M - Usuf. Parz. della quota di Linossi Gianni.
LINOSSI Gianni nato il 29/01/1955 a Tarvisio, cod. fiscale LNSGNN55A29L057O - prop. per 1/7.
LINOSSI Luisa nata il 21/06/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSLSU43H61H244C - prop. per 7/24.
Indennità di esproprio liquidata di € 57,29; (per il mapp. ex 19)

FADI Francesco, fu Francesco, comproprietario.
FADI Secondo fu Francesco, comproprietario.
LINOSSI Bianca nata il 06/03/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSBNC43C46H244J - prop. per 1/21.
LINOSSI Giovanni nato il 08/07/1941 a Resiutta, cod. fis LSNGNN41L08H244W - prop. per 1/21.
LINOSSI Isidoro nato il 04/02/1938 a Resiutta, cod. fis. LNSSDR38B04H244Q - prop. per 1/21.
LINOSSI Severino fu Eugenio, comproprietario.
Indennità di esproprio depositata di € 35,71; (per il mapp. ex 19)

4. Fg. 16 p.lla 57 (ex 19) del comune censuario di Resiutta di mq 1281 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 1281 - in ditta:
ARGANTE Alberto nato il 22/02/1941 a Resiutta, cod. fis. RGNLRT41B22H244K - prop. per 7/48.
ARGANTE Francesco nato il 12/04/1946 a Resiutta, cod. fis. RGNFNC46D12H244K - prop. per 7/48.
BERNARDIS Ada nata il 10/11/1920 a Nimis, cod. fis. BRNDAA20S50F898M - Usufr. per 1/21.
DEL PIN Maria nata il 11/01/1923 a Meduno, cod. fiscale DLPMRA23A51F089M - Usuf. Parz. della quota di Linossi Gianni.
LINOSSI Gianni nato il 29/01/1955 a Tarvisio, cod. fiscale LNSGNN55A29L057O - prop. per 1/7.
LINOSSI Luisa nata il 21/06/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSLSU43H61H244C - prop. per 7/24.
Indennità di esproprio liquidata di € 57,29; (per il mapp. ex 19)

FADI Francesco, fu Francesco, comproprietario.
FADI Secondo fu Francesco, comproprietario.
LINOSSI Bianca nata il 06/03/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSBNC43C46H244J - prop. per 1/21.
LINOSSI Giovanni nato il 08/07/1941 a Resiutta, cod. fis LSNGNN41L08H244W - prop. per 1/21.
LINOSSI Isidoro nato il 04/02/1938 a Resiutta, cod. fis. LNSSDR38B04H244Q - prop. per 1/21.
LINOSSI Severino fu Eugenio, comproprietario.
Indennità di esproprio depositata di € 35,71; (per il mapp. ex 19)

5. Fg. 16 p.lla 60 (ex 30) del comune censuario di Resiuttta di mq 176 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 176 - in ditta:
ARGANTE Alberto nato il 22/02/1941 a Resiutta, cod. fis. RGNLRT41B22H244K - prop. per 7/48.
ARGANTE Francesco nato il 12/04/1946 a Resiutta, cod. fis. RGNFNC46D12H244K - prop. per 7/48.
BERNARDIS Ada nata il 10/11/1920 a Nimis, cod. fis. BRNDAA20S50F898M - Usufr. per 1/21.
DEL PIN Maria nata il 11/01/1923 a Meduno, cod. fiscale DLPMRA23A51F089M - Usuf. Parz. della quota di Linossi Gianni.
LINOSSI Gianni nato il 29/01/1955 a Tarvisio, cod. fiscale LNSGNN55A29L057O - prop. per 1/7.
LINOSSI Luisa nata il 21/06/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSLSU43H61H244C - prop. per 7/24.
Indennità di esproprio liquidata di € 5,33; (per il mapp. ex 30)

FADI Francesco, fu Francesco, comproprietario.
FADI Secondo fu Francesco, comproprietario.
LINOSSI Bianca nata il 06/03/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSBNC43C46H244J - prop. per 1/21.
LINOSSI Giovanni nato il 08/07/1941 a Resiutta, cod. fis LSNGNN41L08H244W - prop. per 1/21.
LINOSSI Isidoro nato il 04/02/1938 a Resiutta, cod. fis. LNSSDR38B04H244Q - prop. per 1/21.
LINOSSI Severino fu Eugenio, comproprietario.
Indennità di esproprio depositata di € 10,35; (per il mapp. ex 30)

6. Fg. 16 p.lla 51 (ex 31) del comune censuario di Resiutta di mq 38 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 38 - in ditta:
BELTRAME Antonietta nata il 05/05/1917 a Resiutta - cod. fiscale BLTNNT17E45H244F - prop. per 6/12.
Indennità di esproprio liquidata di € 0,62;

BELTRAME Adriana nata il 21/12/1956 a Gemona del Friuli - cod. fis. BLTDRN56T61D962T - prop. per 6/12.
BELTRAME Donatella nata il 14/07/1972 a Domodossola - cod. fis. BLTDTL72L54D332E - prop. per 6/12.
BELTRAME Ermanna nata il 27/11/1946 a Resiutta - cod. fis. BLTRNN46S67H244U - prop. per 6/12.
BELTRAME Ferdinanda nata il 15/09/1939 a Resiutta - cod. fis. BLTFNN39P55H244V - prop. per 1/12.
BELTRAME Giorgio nato il 18/01/1944 a Resiutta - cod. fis. BLTGRG44A18H244A - prop. per 1/12.
BELTRAME Giovanni nato il 31/08/1926 a Resiutta - cod. fiscale BLTGNN26M31H244R - prop. per 1/12.
BELTRAME Luciano nato il 12/02/1959 a Gemona del Friuli - cod. fiscale BLTLCN59B12D962N - prop. per 2/180.
BELTRAME Sandrina nata il 07/07/1928 a Resiutta - cod. fiscale BLTSDR28L47H244A - prop. per 1/12.
BELTRAME Valentino nato il 10/09/1933 a Resiutta - cod. fiscale BLTVNT33P10H244V - prop. per 1/12.
BELTRAME Vanda nata il 17/04/1950 a Resiutta - cod. fiscale BLTVND50D57H244G - prop. per 2/180.
LINOSSI Erminia nata il 02/05/1901 a Resiutta - cod. fiscale LNSRMN01E42H244S - prop. per 12/72.
MARCON Livia nata il 01/04/1928 a Chiusaforte - cod. fiscale MRCLVI28D41C656A - prop. per 5/180.
Indennità di esproprio depositata di € 0,84

7. Fg. 16 p.lla 34 del comune censuario di Resiutta di mq 40 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 40 - in ditta:
BELTRAME Antonietta nata il 05/05/1917 a Resiutta - cod. fiscale BLTNNT17E45H244F - prop. per 6/12.
Indennità di esproprio liquidata di € 0,31;

BELTRAME Adriana nata il 21/12/1956 a Gemona del Friuli - cod. fis. BLTDRN56T61D962T - prop. per 6/12.
BELTRAME Donatella nata il 14/07/1972 a Domodossola - cod. fis. BLTDTL72L54D332E - prop. per 6/12.
BELTRAME Ermanna nata il 27/11/1946 a Resiutta - cod. fis. BLTRNN46S67H244U - prop. per 6/12.
BELTRAME Ferdinanda nata il 15/09/1939 a Resiutta - cod. fis. BLTFNN39P55H244V - prop. per 1/12.
BELTRAME Giorgio nato il 18/01/1944 a Resiutta - cod. fis. BLTGRG44A18H244A - prop. per 1/12.
BELTRAME Giovanni nato il 31/08/1926 a Resiutta - cod. fiscale BLTGNN26M31H244R - prop. per 1/12.
BELTRAME Luciano nato il 12/02/1959 a Gemona del Friuli - cod. fiscale BLTLCN59B12D962N - prop. per 2/180.
BELTRAME Sandrina nata il 07/07/1928 a Resiutta - cod. fiscale BLTSDR28L47H244A - prop. per 1/12.
BELTRAME Valentino nato il 10/09/1933 a Resiutta - cod. fiscale BLTVNT33P10H244V - prop. per 1/12.
BELTRAME Vanda nata il 17/04/1950 a Resiutta - cod. fiscale BLTVND50D57H244G - prop. per 2/180.
LINOSSI Erminia nata il 02/05/1901 a Resiutta - cod. fiscale LNSRMN01E42H244S - prop. per 12/72.
MARCON Livia nata il 01/04/1928 a Chiusaforte - cod. fiscale MRCLVI28D41C656A - prop. per 5/180.
Indennità di esproprio depositata di € 0,75

8. Fg. 16 p.lla 45 (ex 13) del comune censuario di Resiutta di mq 303 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 303 - in ditta:
MONEGO Anna Maria nata il 09/12/1951 a Gemona del Friuli - cod. fiscale MNGNMR51T49D962A - proprietaria per 1/1.
Indennità di esproprio liquidata di € 18,25 (per il mapp. ex 13);

9. Fg. 16 p.lla 46 (ex 13) del comune censuario di Resiutta di mq 165 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 165 - in ditta:
MONEGO Anna Maria nata il 09/12/1951 a Gemona del Friuli - cod. fiscale MNGNMR51T49D962A - proprietaria per 1/1.
Indennità di esproprio liquidata di € 18,25 (per il mapp. ex 13);

10. Fg. 16 p.lla 49 (ex 29) del comune censuario di Resiutta di mq 53 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 53 - in ditta:
MONEGO Anna Maria nata il 09/12/1951 a Gemona del Friuli - cod. fiscale MNGNMR51T49D962A - proprietaria per 1/1.
Indennità di esproprio liquidata di € 2,07 (per il mapp. ex 13);

11. Fg. 16 p.lla 42 (ex 35) del comune censuario di Resiutta di mq 686 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni - espropriata per mq 686 - in ditta:
ARGANTE Alberto nato il 22/02/1941 a Resiutta, cod. fis. RGNLRT41B22H244K - prop. per 7/48.
ARGANTE Francesco nato il 12/04/1946 a Resiutta, cod. fis. RGNFNC46D12H244K - prop. per 7/48.
BERNARDIS Ada nata il 10/11/1920 a Nimis, cod. fis. BRNDAA20S50F898M - Usufr. per 1/21.
DEL PIN Maria nata il 11/01/1923 a Meduno, cod. fiscale DLPMRA23A51F089M - Usuf. Parz. della quota di Linossi Gianni.
LINOSSI Gianni nato il 29/01/1955 a Tarvisio, cod. fiscale LNSGNN55A29L057O - prop. per 1/7.
LINOSSI Luisa nata il 21/06/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSLSU43H61H244C - prop. per 7/24.
Indennità di esproprio liquidata di € 758,66; (per il mapp. ex 35)

FADI Francesco, fu Francesco, comproprietario.
FADI Secondo fu Francesco, comproprietario.
LINOSSI Bianca nata il 06/03/1943 a Resiutta, cod. fiscale LNSBNC43C46H244J - prop. per 1/21.
LINOSSI Giovanni nato il 08/07/1941 a Resiutta, cod. fis LSNGNN41L08H244W - prop. per 1/21.
LINOSSI Isidoro nato il 04/02/1938 a Resiutta, cod. fis. LNSSDR38B04H244Q - prop. per 1/21.
LINOSSI Severino fu Eugenio, comproprietario.
Indennità di esproprio depositata di € 315,01;(per il mapp. ex 35)

omissis

Resiutta, 30 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i. ed. Dino Zanotto

08_46_3_AVV_COM SACILE 25526 ESPROPRI_010

Comune di Sacile (PN)

Decreto di esproprio n. 25526/LL.PP./ESP/02/2008-bis (Estrat-

to). Opera: sistemazione di via Peruch.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione di via Peruch" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

a.) foglio: 8
mappale: 864 (ex 390 ex 852)
qualità: seminativo
superficie espropriata: mq 104
ditta espropriata:
Lucchese Rachele - propr. per intero indennità di esproprio: € 5.200,00=

b.) foglio: 8
mappale: 860 (ex 39 ex 855)
qualità: fabbricato rurale
superficie espropriata: mq 7
ditta espropriata:
Lucchese Rachele - propr. per intero indennità di esproprio: € 350,00=

c.) foglio: 8
mappale: 857 (ex 390 ex 851)
qualità: seminativo
superficie espropriata: mq 50
ditte espropriate:
Lucchese Rachele - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 625,00=
Nadin Rina - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 625,00=
Lucchese Eugenio - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 625,00=
Lucchese Ilario - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 625,00=

d.) foglio: 8
mappale: 858 (ex 588)
qualità: ente urbano
superficie espropriata: mq 17
ditte espropriate:
Lucchese Rachele - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 212,50=
Nadin Rina - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 212,50=
Lucchese Eugenio - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 212,50=
Lucchese Ilario - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 212,50=

e.) foglio: 8
mappale: 602
qualità: seminativo arborato
superficie espropriata: mq 15
ditte espropriate:
Lucchese Rachele - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 187,50=
Nadin Rina - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 187,50=
Lucchese Eugenio - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 187,50=
Lucchese Ilario - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 187,50=

f.) foglio: 8
mappale: 603
qualità: seminativo arborato
superficie espropriata: mq 30
ditte espropriate:
Lucchese Rachele - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 375,00=
Nadin Rina - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 375,00=
Lucchese Eugenio - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 375,00=
Lucchese Ilario - proprietario per ¼ Indennità di esproprio: € 375,00=

g.) foglio: 8
mappale: 861 (ex 34)
qualità: ente urbano
superficie espropriata: mq 5
ditta espropriata: Pusiol Nelli - propr. per intero indennità di esproprio: € 250,00=

h.) foglio: 8
mappale: 862 (ex 140)
qualità: ente urbano
superficie espropriata: mq 3
ditte espropriate:
Stinat Mario - propr. per 153,84/1000 indennità di esproprio: € 23,07=
Taciturno Maria Antonia - propr. per 83,50/1000 indennità di esproprio: € 12,53=
Sandrin Emma - propr. per 124,84/1000 indennità di esproprio: € 18,73=
Bianchin Nicoletta - propr. per 149,61/1000 indennità di esproprio: € 22,44=
Bravin Lucio - propr. per 228,89/1000 indennità di esproprio: € 34,33=
Buffolo Francesco - propr. per 128,88/1000 indennità di esproprio: € 19,33=
Girardi Guido - propr. per 130,44/1000 indennità di esproprio: € 19,57=

(omissis)

Sacile, 13 luglio 2008

PER IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

08_46_3_AVV_COM SAN GIORGIO NOGARO MODIFICHE STATUTO DEL 8_024

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)
Modifiche allo Statuto comunale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 19.04.2004 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto Comunale:
All'art. 1 , comma 1 viene sostituito con il seguente "La comunità di San Giorgio di Nogaro è ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e delle norme riportate dalle Leggi Nazionali e regionali in materia di Autonomie Locali"
All'art.6, comma 3 viene sostituito con il seguente : "La pubblicazione e affissione degli atti è a cura del Segretario o dei responsabili secondo le competenze attribuite dalla legge e dai regolamenti comunali.
All'Art. 8, comma 5 viene sostituito con il seguente: "Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere corredata dai pareri di cui all'articolo 49 comma 1 Decreto Legislativo 267/2000 (espresso dai soggetti individuati dal regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi).
All'Art. 13 , comma 5 viene sostituito con il seguente "Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi dell'articolo 59 del Decreto Legislativo 267/2000, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione a norma del comma 4.
All'art. 22, comma 7 viene sostituito con il seguente: "Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 59 del Decreto Legislativo 267/2000.
All'art.28 comma 1 viene sostituito con il seguente: "Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, secondo quanto previsto dalla Legge che ne disciplina lo stato giuridico, ruolo e funzioni. Al Segretario Comunale è affidato lo svolgimento di compiti di collaborazione e di funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili degli uffici e servizi e ne coordina l'attività, salvo quanto previsto dall'articolo 108 del Decreto Legislativo 267/2000".
All'art.29, comma 3, viene sostituito con il seguente: "Il Segretario inoltre esercita le funzioni di cui all'art.97 del Decreto Legislativo 267/2000".
All'Art. 31 comma 1, viene sostituito con il seguente: "Qualora il Sindaco intenda avvalersi di un direttore generale può provvedervi con le modalità di cui all'articolo 108, 3° comma del Decreto Legislativo 267/2000 o in alternativa conferendo le relative funzioni al Segretario Comunale"
All'Art. 35/bis , comma 1, viene sostituito con il seguente:"Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 53 del Decreto Legislativo n.165/2001, la Giunta Comunale può conferire a dipendenti incarichi nei seguenti casi e con i seguenti criteri: Omissis"

All'Art. 47, comma 1, viene sostituito con il seguente: "I revisori del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 236 del Decreto Legislativo 267/2000"
All'Art. 69, comma 1, viene sostituito con il seguente: " Il difensore civico è nominato dal Consiglio a scrutinio segreto ed a maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, entro sei mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio".
San Giorgio di Nogaro, 14 ottobre 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Maria Rosa Girardello

08_46_3_AVV_COM SAN GIORGIO NOGARO MODIFICHE STATUTO DEL 43_023

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)
Modifiche allo Statuto comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 29.12.2004 sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto Comunale:
All' art. 23 lett. f) viene sostituito con il seguente: "nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000, nonché del regolamento comunale";

Viene istituito l'art. 62/Bis: "Istituzione Consiglio Comunale dei ragazzi"
1. Nell'ambito degli organismi democratici partecipativi previsti dalla legge è istituito il "Governo dei Ragazzi" che opera attraverso: il Consiglio dei ragazzi, il Sindaco dei ragazzi e la Giunta dei ragazzi del Comune di San Giorgio di Nogaro. La composizione, l'elezione, la nomina, il funzionamento e le prerogative di detti organismi vengono disciplinati da apposito regolamento.
San Giorgio di Nogaro, 14 ottobre 2008

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Maria Rosa Girardello

08_46_3_AVV_COM SAN GIOVANNI NATISONE 23 PRGC_027

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 20.10.2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 17, comma 12, lett. a) della L.R. 17/2004, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di ampliamento della scuola media per la realizzazione di una palestra scolastica e adottata la variante n. 23 al P.R.G.C. .
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione consiliare di adozione della variante con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici per la durata di trenta giorni effettivi, dal 13.11.2008 al 29.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 31 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

08_46_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO PRPC AMBITO C4A

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)
Avviso di adozione del PRPC di iniziativa privata Ambito C4/A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale n. 52/91 e sue s.m.i., si rende noto che con Deliberazione consiliare N. 20/2008 del 29 settembre 2008, esecutiva nei termini di legge, il Comune di San Lorenzo Isontino ha adottato il Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata relativo all'ambito di Lottizzazione C4/A.
Successivamente alla presente pubblicazione il P.R.P.C. sarà depositato presso l'Ufficio di Segreteria comunale, in tutti gli elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
San Lorenzo Isontino, 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Lenardi

08_46_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC BETANIA_012

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato PRPC "congregazioni religiose" di proprietà dell'istituto "Fraternità Francescana di Betania".

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 5/2008 e D.P.Reg 20/03/2008 n. 86

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 144 del 9 ottobre 2008, è stata approvato il PAC In variante al PRPC "congregazioni religiose" adottato con deliberazione di giunta comunale n. n. 119 del 22.07.2008.
San Quirino, 12 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

08_46_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC PIAZZA CAPOLUOGO_011

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 5 PAC di iniziativa pubblica della zona A UMI 1 Piazza Capoluogo denominato PRPC della Piazza e Villa Cattaneo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 5 e D.P.Reg 20/03/2008 n. 86

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta Pubblica n. 143 del 09 .10 .2008, è stato approvato il PAC in variante al PRPC della Piazza di San Quirino e Villa Cattaneo, adottata con deliberazione di giunta n. 118 del 22.07.2008.
San Quirino, 12 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

08_46_3_AVV_COM SEQUALS TELEFONIA_016

Comune di Sequals (PN)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 3° comma, della Legge Regionale n. 28 del 6 dicembre 2004,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.09.2008, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati, presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi dal giorno 24 novembre 2008 al giorno 2 gennaio 2009, affinchè chiunque ne possa prendere visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al Piano comunale di settore sopra specificato.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta bollata; eventuali grafici allegato devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in cinque copie.
Sequals, 28 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

08_46_3_AVV_COM TOLMEZZO 87 PRGC_020

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 87 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare variante n. 1 alla viabilità ciclabile Tolmezzo - Cavazzo Carnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29-10-2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Tolmezzo ha approvato la Variante n. 87 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del progetto preliminare Variante n. 1 alla viabilità ciclabile Tolmezzo - Cavazzo Carnico ai sensi degli articoli 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86/Pres. della L.R. 5/2007.
Tolmezzo, 30 ottobre 2008

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Alessandra Fiorese

08_46_3_AVV_COM TRIESTE PRPC VARI_018

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di deposito relativo all'adozione di PRPC di iniziativa privata.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 s.m.i. si informa che le deliberazioni consiliari:
- n. 32 dd. 28/04/08 "Variante n.1 al P.R.P.C. di iniziativa privata di via Bellavista -pp.cc.nn. 1182/1, 1182/2, 1182/3, 1182/4 e 1182/5 di Cologna approvato con D.C. n.96 dd. 13/11/00 - adozione"
- n. 74 dd. 31/07/08 " P.R.P.C. di iniziativa privata per le pp.cc.nn. 1335/20 in P.T. 590- 591, 1490/2 in P.T. 337, 1492 in P.T. 587 del C.C. di Basovizza, pp.cc.nn. 898/4 e 900/2 in P.T. 616 del C.C. di Banne - adozione"

- n. 88 dd. 9/10/08 "P.R.P.C. di iniziativa privata per le pp.cc.nn. 85, 89/1comprese in P.T. 4055, pp.cc. nn. 97,89/2 comprese in P.T.1766, pp.cc.nn. 89/3, 100 comprese in P.T. 3309 del C.C. di S. Croce - adozione"

vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 12 novembre 2008 e sino a tutto il 12 dicembre 2008; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.
Trieste, 4 novembre 2008

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

08_46_3_AVV_COM VALVASONE 19 PRGC_037

Comune di Valvasone (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 PRGC proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna "Opere di riconversione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. n. 5/07,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27.12.2007, è stata adottata la variante n. 19 al P.R.G.C. proposta dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna riguardante "Opere di riconversione irrigua".
la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni lavorativi consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
Durante il suddetto periodo gli stessi rimarranno il libera visione al pubblico in orario d'ufficio.
Copia del presente avviso viene affissa all'Albo Pretorio del Comune e nei luoghi di pubblica frequenza;
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Valvasone, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Valter Montico

08_46_3_AVV_CONS SVIL ALTO FRIULI_ESPROPRIO SCALO FERROVIARIO_021

Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli - Cipaf
Espropriazione di beni immobili interessati dalla variante all'ampliamento dello scalo ferroviario della zona industriale di Rivoli di Osoppo. Decreto di esproprio (art. 23 del DPR 327/01).

IL PRESIDENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI (C.I.P.A.F.), l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI OSOPPO

1) Fg. 10 mappale n. 204 di are 1,70
Da espropriare mq 170 - Indennità corrisposta: € 2.697,90
Ditta proprietaria: GIORGOLO Claudio nato a Gemona il 9/1/1961 proprietario

2) Fg. 10 mappale n. 326 di are 0,90
Da espropriare mq 90 - Indennità corrisposta: € 1.257,30
Ditta proprietaria: PELLEGRINI Franca nata a Osoppo il 15/3/1943 proprietaria

3) Fg. 10 mappale n. 327 di are 0,50
Da espropriare mq 50 - Indennità corrisposta: € 698,50
Ditta proprietaria: LINEA DE SIMON s.r.l. con sede a Pradamano, p.iva 01518940307 - proprietaria

4) Fg. 10 mappale n. 330 di are 0,50
Da espropriare mq 50 - Indennità corrisposta: € 698,50
Ditta proprietaria: VATTOLO Nada nata a Gemona il 28/8/1971 proprietaria per la quota di 1/2
VATTOLO Thomas nato a Gemona il 28/5/1973 proprietario per la quota di ½

(omissis)

Gemona del Friuli, 27 ottobre 2008

IL PRESIDENTE:
arch. Vergilio Burello

08_46_3_AVV_DIR LLPP PN 09-10 MEDIOCREDITO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Mediocredito del Friuli Venezia Giulia" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

La Ditta "Mediocredito del Friuli Venezia Giulia" (IPD/2932), con domanda dd. 15.04.2008, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,0222 l/s d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Cordenons mediante opera di presa da ubicarsi sul terreno distinto al foglio 25, mappale 4388-4392-4394-4432-4435-4438, ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 12.11.2008 e, pertanto, fino al 27.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cordenons.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 12.12.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 9 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_46_3_AVV_DIR LLPP PN 10-10 RIBO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Ribo Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Cimolais (PN).

La Ditta RIBO Srl, con domanda del 06.06.2008 (IPD/2939), ha chiesto la concessione per derivare dal torrente Pezzeda alla quota di m. 1058,60 slm, in Comune di Cimolais, acque nella misura di moduli massimi 4,50 e medi 3,10, per produrre sul salto di m. 199,60 la potenza nominale di kw 607, con restituzione nel medesimo corso d'acqua alla quota di m. 859,00.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 12 novembre 2008 e, pertanto, fino a tutto il 26 novembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cimolais.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Con successivo avviso esposto ai relativi albi pretori Comunali sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale di Pordenone.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. Ind. Stefano Lanfrit.
Pordenone, 10 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_46_3_AVV_DIR LLPP PN 24-10 MUZZIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Muzzin Marco Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/799/IPD/994_1, emesso in data 02.10.2008, è stato rinnovato alla ditta "Muzzin Marco S.r.l." (IPD/994_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,0033 (l/s. 0,33) d'acqua, per un quantitativo di volumi non superiore a 400 mc/anno, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 21, mappale 567, ad uso igienico e assimilati a servizio del capannone di proprietà.
Pordenone, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_46_3_AVV_DIR LLPP PN 28-10 COMUNE VITO D'ASIO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Vito D'Asio (IPD/179.1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN./2/784/IPD/179.1, emesso in data 25.09.2008 e firmato per accettazione in data 15.10.2008, è stato assentito al Comune di Vito D'Asio, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,003 dalla sorgente "Maciles" mediante opera di presa in località Chiamp nel Comune di Vito D'Asio per uso potabile a servizio dell'acquedotto di Chiamp e Pert fino al 31.10.2025.
Pordenone, 28 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_46_3_AVV_DIR LLPP PN 28-10 INST EL

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Inst.El. di Claut Giorgio & C Snc (IPD/2872).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/854/IPD/2872 - rep. n. 456, emesso in data 20.10.2008 e firmato per accettazione in data 22.10.2008, è stato concesso alla ditta Inst.El. di Claut Giorgio & C. Snc, con sede in Travesio, il diritto di derivare mod. max 15,00 e medi 13,00 d'acqua, dal torrente Cosa in località Deana del Comune di Travesio, per produrre sul salto di m. 3,80, la potenza nominale di kw 48,43 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, e restituzione al medesimo corso d'acqua, fino al 19.10.2038.
Pordenone, 28 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_46_3_AVV_PROV PN ESTRATTO DECRETO N. 5276 PUNTI PERICOLOSI 2004_030

Provincia di Pordenone - Servizio Gestione Amministrativa Lavori Pubblici - Ufficio Espropri

Lavori di messa in sicurezza di punti pericolosi - Anno 2004. Interventi nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Brugnera. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 ss.mm.ii. (Estratto).

IL DIRIGENTE

"Omissis"

DECRETA

1. Di disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 11, art. 26 comma 11, ed art.23 del D.P.r. 327/2001, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di messa in sicurezza di punti pericolosi - Anno 2004 - interventi nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Brugnera di seguito indicati:

Catasto Terreni - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 22 mapp.le 388 (ex 47/b) di Ha. 0.01.90.=
Ditta catastale proprietaria
SBRIZZI Renata nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 02.08.1959 (c.f. SBR RNT 59M42 H891F)
Indennità definitiva d'esproprio
€ 345,80.= (diconsi euro trecentoquarantacinque/80)

Catasto Terreni - Comune di Brugnera
Fg. 27 mapp.le 324 (ex 307/b) di Ha. 0.14.75.=
Ditta catastale proprietaria
DA FRE' Ado nato a Brugnera (PN) il 20.08.1941 (c.f. DFR DAO 41M20 B215L)
Indennità definitiva d'esproprio lorda
€ 76.997,50.= (diconsi euro settantaseimilanovecentonovantasette/50) di cui € 75.600,00.= da assoggettare alla ritenuta del 20% a titolo d'imposta al momento della liquidazione in base all'art.35 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. ricadendo in zona omogenea B3 "Di completamento estensiva";
nonché disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 12, art. 26 comma 11, ed art.23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di seguito indicati

Catasto Terreni - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 22 mapp.le 390 (ex 242/b) di Ha. 0.08.50.=
Fg. 22 mapp.le 393 (ex 136/b) di Ha. 0.04.55.=
Fg. 22 mapp.le 395 (ex 52/b) di Ha. 0.01.80.=

Ditta catastale proprietaria
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (c.f. 00095400933)
Indennità definitiva d'esproprio
€ 3.066,14.= (diconsi euro tremilasessantasei/14);

Catasto Terreni - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 21 mapp.le 348 (ex 152/b) di Ha. 0.01.80.=
Ditta catastale proprietaria
D'ANDREA Isabella nata a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 22.12.1951 (c.f. DND SLL 51T62 H891E) - comproprietario per 1/2
MORETTI Luigino nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 31.08.1948 (c.f. MRT LGN 48M31 H891F) - comproprietario per 1/2
Indennità definitiva d'esproprio
€ 4.510,80.= (diconsi euro quattromilacinquecentodieci/80);
Fg. 21 mapp.le 346 (ex 151/b) di Ha. 0.04.00.=
Fg. 21 mapp.le 343 (ex 158/b) di Ha. 0.08.75.=
Fg. 21 mapp.le 344 (ex 158/c) di Ha. 0.01.05.=
Ditta catastale proprietaria
MORETTI Enzo nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 31.08.1952 (c.f. MRT NZE 52M31 H891E)
Indennità definitiva d'esproprio
€ 34.582,80.= (diconsi euro trentaquattromilacinquecentottantadue/80);

Catasto Fabbricati - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 30 mapp.le 1619 (ex 649/a) Area urbana di mq. 50.=
Ditta catastale proprietaria
BISUTTI Daniela nata a Spilimbergo (PN) il 22.08.1964 (c.f. BST DNL 64M62 I904W) - nuda comproprietaria per la quota di ½
BISUTTI Miriam nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 14.03.1980 (c.f. BST MRM 80C54 I403W) - nuda comproprietaria per la quota di ½
BISUTTI Ottavio nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 23.07.1940 (c.f. BST TTV 40L23 H891N) - usufruttuario per la quota di ½
COMINOTTO Anna Maria nata a Lusevera (UD) il 22.05.1941 (c.f. CMN NMR 41E62 E760N) - usufruttuaria per la quota di ½
Indennità definitiva d'esproprio
€ 2.700,00.= (diconsi euro duemilasettecento/00);

Catasto Terreni - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 22 mapp.le 397 (ex 162/b) di Ha. 0.02.70.=
Fg. 22 mapp.le 399 (ex 172/b) di Ha. 0.04.60.=
Fg. 22 mapp.le 401 (ex 171/b) di Ha. 0.02.80.=
Ditta catastale proprietaria
MARCHI Danilo nato a San Giorgio della Richinvelda (PN) il 21.11.1949 (c.f. MRC DNL 49S21 H891L)
Indennità definitiva d'esproprio
€ 23.160,00.= (diconsi euro ventitremilacentosessanta/00);

Catasto Fabbricati - Comune di Brugnera
Fg. 27 mapp.le 321 (ex 136/a) di mq. 4.=
Fg. 27 mapp.le 322 (ex 136/b) di mq. 6.=
Ditta catastale proprietaria
DA FRE' Angelo nato a Brugnera (PN) il 10.11.1954 (c.f. DFR NGL 54S10 B215G) - comproprietario per 2/9
DA FRE' Maria Giovanna nata in Argentina (EE) il 26.10.1951 (c.f. DFR MGV 51R66Z600W) - comproprietario per 2/9
TOMASELLA Anna nata a Gaiarine (TV) il 20.12.1930 (c.f. TMS NNA 30T60 D854F) - comproprietario per 5/9
Indennità definitiva d'esproprio
€ 890,00.= (diconsi euro ottocentonovanta/00);
e inoltre disporre ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 14, art. 26 comma 11, ed art.23 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione degli immobili interessati dai lavori di seguito indicati:

Catasto Terreni - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 21 mapp.le 340 (ex 176/a) di Ha. 0.01.65.=
Ditta catastale proprietaria
FONTANEL Giovanni (c.f. FNT GNN 56L20 H999H) nato a San Martino al Tagliamento (PN) il 20.07.1956
Indennità provvisoria d'esproprio
€ 2.396,00.= (diconsi euro duemilatrecentonovantasei/00.=);

Catasto Fabbricati - Comune di San Giorgio della Richinvelda
Fg. 21 mapp.le 341 (ex 77/b) Area urbana di 65 mq.
Ditta catastale proprietaria
DE MONTE Loreta (c.f. DMN LRT 66H67 I403G) nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 27.06.1966, comproprietaria per la quota di 1/3,
DE MONTE Patrizia (c.f. DMN PRZ 62A56 Z614T) nata in Venezuela (EE) il 16.01.1962, comproprietaria per la quota di 1/3,
DE MONTE Vittorina (c.f. DMN VTR 57S59 Z614R) nata in Venezuela (EE) il 19.11.1957, comproprietaria per la quota di 1/3
AGOSTO Rita (c.f. GST RTI 38P48 H206Y) nata a Reana del Roiale (UD) il 08.09.1938, usufruttuaria per l'intero
Indennità provvisoria d'esproprio
€ 7.790,00.= (diconsi euro settemilasettecentonovanta/00);
"Omissis"
Pordenone, 28 ottobre 2008

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

08_46_3_AVV_PROV UDINE DET 6272 ESPROPRI_015

Provincia di Udine - Servizio Viabilità
Avviso di pagamento delle indennità accettate relativamente alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - primo stralcio - art. 26 del DPR 327/01 - Determinazione n. 6272/2008 del 23/10/2008.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) di impegnare, a favore delle sotto indicate ditte, -omissis- quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine, meglio identificati come di seguito riportato:
a) omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 2 mapp. 1279/7 ex 1279/6, superficie 20 mq - omissis
Ditta: DONDA OSIRIDE nato a Aquileia (UD) il 16/10/1937 - omissis
importo da pagare € 234,00
omissis
b) omissis
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 2 mapp. 1279/7 ex 1279/6, superficie 442 mq - omissis
Ditta: DONDA OSIRIDE nato a Aquileia (UD) il 16/10/1937 - omissis
importo da pagare € 11.708,75
omissis
2) di liquidare-omissis-la somma indicata al punto precedente, successivamente ai 30 giorni dalla data della pubblicazione sul B.U.R., per estratto, della presente determina ;
omissis
Udine, 23 ottobre 2008

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

08_46_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA SORTEGGI_014

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine
Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:
- 12 dicembre 2008 - con inizio ore 9,00:
- n. 3 posti di dirigente medico di ematologia - scadenza 02.10.2008
- n. 1 dirigente psicologo di psicoterapia (per l'utilizzo presso il Centro regionale trapianti) - scadenza 20 ottobre 2008
- n. 1 dirigente medico di reumatologia - scadenza 06.11.2008
- n. 1 dirigente medico di oncologia - scadenza 10.11.2008

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

08_46_3_CNC_AZ SS 2 COMMISSIONE ESAMINATRICE 1 DIRIGENTE MEDICINA LAVORO_026

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A. S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:
3 dicembre 2008 - ore 8.30
1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

08_46_3_CNC_AZ SS 3 CONCORSO 1 COLLAB PROFESS SANITARIO - TECNICO_040

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

In attuazione della Deliberazione n. 34/M del 29 ottobre 2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo sanitario
Area delle professioni tecnico-sanitarie
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Tecnico sanitario di radiologia medica categoria "D"
Posti: n. 1 a tempo pieno

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220, una percentuale di posti non eccedente il 30% di quelli a concorso è riservata agli appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999 o ad altre categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate congedati senza demerito - decreto legislativo 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215/2001).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti, si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine della graduatoria.
All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, si applicano le vigenti disposizioni in materia ed in particolare quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e suc-

cessive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del citato D.P.R. n. 165/2001 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n.196/2003.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima della immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;
c) diploma universitario di tecnico di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
ovvero
laurea in Tecniche di radiologia per immagini e radioterapia (nuovo ordinamento universitario)
d) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Prove di esame:

- *prova scritta:* consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico sanitario di radiologia medica: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico.
l'area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico sanitario di radiologia medica.
l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale: legislazione sanitaria nazionale e regionale; norme e decreti sul profilo professionale a concorso.
l'area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni ed in particolare nel servizio sanitario nazionale; codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico; cenni sul D.Lgs.n. 81/2008
- *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- *prova orale*: vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra inglese, francese e tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30)
b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20)
c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20)
I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:
titoli di carriera: punti 10
titoli accademici e di studio: punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
curriculum formativo e professionale: punti 10
Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione Giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico

postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
9. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
10. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
11. il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/2003).
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 11 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente

il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale oggetto del concorso, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati altresì anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale e le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio né costituisce autocertificazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale (Allegato 3).
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.
Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87 , in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 30% delle dichiarazioni rese.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi - tel. 0432/989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_46_3_CNC_AZ SS 3 CONCORSO 1 COLLAB PROFESS SANITARIO - TECNICO_040_DOMANDA

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....l..... sottoscritt.......

......................................……………………..
(cognome e nome)

C H I E D E

di essere ammess....... al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. …. posti di ..…..…………………………………………………………………………..……..a tempo pieno, bandito con Deliberazione n. .... del................................ .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:

- di essere nat........ a ....il ....
- di possedere il seguente codice fiscale ....……………..
- di risiedere a.. via ....n. ....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana *(ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)*
- di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
- di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
- di non avere riportato condanne penali *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)*
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso*:*
- laurea/diploma di ……………………………….. conseguito in data………………..
presso……………………………………………………………………………………….
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

(indicare la pubblica amministrazione)	Indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte – tempo determinato/indeterminato, etc.	Dal / al (giorno/mese/anno di inizio e di fine)

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria/ tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.), eventuale esame finale.

- di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... *(allegare documentazione probatoria)*
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ....
....
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale:
- inglese □
- francese □
- tedesco □
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)*
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via …………………………………… n………….. città …………………………………...
cap……………………………… telefono …………………………………..

DICHIARA INOLTRE CHE:

i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità …………………………..
- elenco dei documenti e dei titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....

Firma ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt____

nat__ a ____ il __________

residente a ____________________________in via ________________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________*, li* ________________ Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ________________________________

nat__ a ____ il

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, *li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_46_3_CNC_COM TAVAGNACCO_CONCORSO 2 ISTRUTTORI AMM CAT C_025

Comune di Tavagnacco (UD)

Concorso per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato di n. 2 istruttori amministrativi - cat. C - di cui uno presso il Comune di Pasian di Prato.

Estratto del bando di concorso
E' indetto concorso pubblico per esami gestito in forma convenzionata per la copertura di n. 2 posti di istruttore amministrativo cat. C pos. econ. C1 di cui uno presso il Comune di Pasian di Prato.
Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 del 27/11/2008.
Tutti gli elementi sono contenuti nel bando di concorso reperibile all'indirizzo internet www.comune.tavagnacco.ud.it
Eventuali informazioni presso l'ufficio segreteria del Comune di Tavagnacco (centralino 0432/577311).

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Roberto Russi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste